



P A R C O N A Z I O N A L E

ValGrande

Relazione sulla performance 2012
dell'Ente Parco Nazionale della Val Grande
(Art. 13 comma 6 lettera b del Decreto Legislativo 150/2009)

Vogogna, settembre 2013

Indice

- 1. Presentazione**
- 2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni**
 - 2.1 il contesto esterno di riferimento**
 - 2.2 l'amministrazione**
 - 2.3 i risultati raggiunti**
 - 2.4 le criticità e le opportunità**
- 3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti**
 - 3.1 albero della performance**
 - 3.2 obiettivi strategici**
 - 3.3 obiettivi e piani operativi**
 - 3.4 obiettivi individuali**
- 4. Risorse, efficienza ed economicità**
- 5. Pari opportunità e bilancio di genere**
- 6. Il processo di redazione della relazione sulla performance**
 - 6.1 fasi, soggetti, tempi e responsabilità**
 - 6.2 punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.**

Allegato 1 Obiettivi e piani operativi

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La presente Relazione sulla Performance viene predisposta in attuazione delle disposizioni di cui all'art.10 del D.Lgs. 150/2009 al fine di illustrare ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2012.

La relazione è stata redatta secondo le linee guida CIVIT e in considerazione dei documenti programmatici (Piano degli obiettivi strategici; Bilancio di Previsione e relativa Relazione Programmatica; Piano di gestione, Piano della performance) e consuntivi (Bilancio Consuntivo) approvati dall'Ente parco per il 2012.

La relazione si articola in capitoli che seguono l'indice descritto nelle Linee Guida di cui alla deliberazione CIVIT n. 5/2012, nonché gli elementi da considerare per il sistema di misurazione e valutazione della performance di cui alla delibera Civit 6/2013.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 *Il contesto esterno di riferimento*

Con gli adempimenti connessi all'entrata in vigore, anche per le aree protette, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione della Riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti della Pubblica Amministrazione (Legge 4 marzo 2009, n. 15) le Amministrazioni sono tenute a misurare e a valutare, sulla base di obiettivi strategici dichiarati, la propria Performance sia nel suo complesso e nelle unità organizzative nelle quali si articola, sia dei singoli dipendenti; ciò allo scopo di migliorare la qualità del servizio offerto dalla Pubblica Amministrazione, e di accrescere le competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito.

Il Parco, quale Ente Pubblico non Economico, è dunque coinvolto pienamente nella fase della riforma con l'adozione degli strumenti previsti dal D.lgs 150/2009 dal ciclo della performance. Questo ha sicuramente improntato, anche per il 2012, molta parte dell'attività programmatica dell'ente che ha dovuto attrezzarsi, per la totalità dei suoi uffici operativi ed amministrativi, a tale nuovo paradigma gestionale e valutativo e alle sue ripercussioni nella formulazione dei progetti e delle azioni da programmare, l'organizzazione delle attività, la metabolizzazione delle procedure ed istanze delle diverse deliberazioni CIVIT in merito all'implementazione della Riforma medesima, la gestione operativa delle stesse procedure attuative e di approvazione dei nuovi approcci.

Lo start-up e la prima implementazione del ciclo di gestione della performance sono stati avviati dal Parco nel corso del 2011 con l'approvazione del primo Piano della performance; tale processo è stato quindi reiterato per il triennio successivo con l'approvazione del relativo Piano della Performance 2012-2014 avvenuto con decreto del Presidente dell'Ente Parco n° 38 del 21/12/2011.

Si è quindi dato corso, anche con il 2012, a quella programmazione integrata che deve costituire dunque il nuovo approccio per la più efficace gestione dell'Ente, un approccio che ha mantenuto i caratteri della sperimentazione e della transizione sia per la messa a regime del nuovo sistema di governo delle azioni dell'ente, sia del sistema della valutazione della performance individuale e collettiva. In particolare rimangono aperte alcune criticità proprie del processo di implementazione di un nuovo paradigma gestionale. Con la prima Relazione sulla performance predisposta dal Parco per l'annualità 2011 e con il Rapporto individuale della Civit sull'avvio del ciclo di gestione della performance per l'annualità 2012, si sono infatti avviate quelle necessarie analisi e valutazioni di quanto si stava applicando, in ottemperanza

alle disposizioni di cui all'art.10 del D.Lgs. 150/2009, in maniera per certi aspetti "pionieristica" per enti a diversa connotazione funzionale e dimensionale quali i parchi nazionali, e quello della Val Grande in particolare.

In generale, come è indicato nelle premesse delle Linee guida per il 2013, una delle principali criticità emerse dai monitoraggi riguarda la bassa integrazione tra i diversi documenti prodotti, che suggerisce di focalizzare l'attenzione su una implementazione coordinata e finalizzata all'efficacia degli strumenti e dei processi posti in essere. Un secondo elemento di particolare criticità, sempre secondo Civit, riguarda la bassa integrazione tra ciclo della performance e ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

Ancora, un altro aspetto è il riscontro delle forti differenziazioni esistenti, in relazione alle peculiarità e caratteristiche proprie di ciascuna tipologia di amministrazione, anche in considerazione del livello di complessità in termini di personale e risorse gestite.

Accanto ai temi e alle problematiche più generali connesse all'implementazione della performance, per comprendere il contesto in cui si è svolta l'azione dell'Ente Parco nel corso del 2012 occorre inoltre tenere presente quanto a livello nazionale, regionale e locale ha comunque influenzato e/o condizionato lo svolgersi delle attività previste.

Innanzitutto vanno considerati i provvedimenti assunti dal Governo per la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica: questi provvedimenti hanno avuto ripercussioni dirette sull'Ente parco (sospensione dell'erogazione delle indennità per gli organi dell'Ente e contenimento delle spese di personale attraverso la rideterminazione degli organici, provvedimento quest'ultimo che ha comportato di fatto l'interruzione del processo di ampliamento della dotazione organica dell'Ente e ha bloccato le assunzioni di personale già previste ed autorizzate), ed indirette, dal momento che sono stati di fatto confermati i limiti di spesa già previsti in occasione di manovre finanziarie precedenti.

Ma il contesto di riferimento entro il quale si è calato tale nuovo approccio di programmazione strategico-operativa – ovvero la *performance* - va sicuramente correlato ad aspetti più contingenti ed operativi che hanno non poco condizionato lo svolgersi delle stesse attività programmate, del loro ordine di priorità e della finalizzazione delle stesse attività degli uffici dell'ente e del quale si da conto nel seguito.

Anche nel 2012 il flusso pressoché esclusivo delle risorse è derivato dal Ministero dell'Ambiente secondo il nuovo schema di assegnazione delle risorse che prevede un trasferimento delle stesse in ragione delle spese di natura obbligatoria, quali quelle per organi e beni di consumo e servizi, costi di personale e prestazioni istituzionali, nonché risorse finanziarie al capitolo di bilancio dello Stato 1551, quali somme da erogare ad enti, associazioni, ecc.

Come già avvenuto nel corso del 2011 tale ripartizione ha offerto maggiori garanzie e risorse coerenti con i macro aggregati di spesa del bilancio, secondo il disposto del DPR 27 febbraio 2003, n.97, e lo stesso bilancio di previsione 2012. La definizione delle spese obbligatorie consente infatti una maggiore corrispondenza con la programmazione a breve termine propria del bilancio di previsione. Rimane però irrisolta discrepanza temporale tra tempi di definizione del bilancio previsionale (30 novembre), tempi di definizione delle spese obbligatorie (primi 2-3 mesi dell'anno) e comunicazione delle effettive disponibilità di tali risorse con l'assegnazione ufficiale del contributo cosiddetto ordinario.

Discrepanza temporale che costringe a operare con bilancio previsionale provvisorio nel primo semestre dell'anno e con successive variazioni di bilancio¹ che riducono i tempi effettivi e certi della capacità di spesa

¹ Con Decreto n. 15 del 10/08/2012 è stata approvata una variazione al bilancio per una maggiore entrata di € 226.783, di cui € 223.783 di incremento dei contributi da parte del Ministero dell'Ambiente e € 3.000 di indennizzi assicurativi.

dell'ente (e conseguente avanzo di amministrazione), e obbligano a ridefinire nel corso dell'anno attività e priorità in ragione dei diversi flussi e disponibilità alla spesa delle risorse.

Sebbene dunque il 2012 abbia registrato un incremento del contributo ordinario da parte del Ministero dell'Ambiente come più sopra richiamato in relazione alla variazione di bilancio attuata con finanziamento straordinario, va osservato come ciò non abbia effetti diretti nella gestione delle risorse dell'anno stante la loro disponibilità, al pari di quanto avvenuto nel 2011, solo alla fine dell'anno.

Altri aspetti più contingenti che hanno interagito con la programmazione e l'evolversi delle attività 2012 sono ancora da riferire alle opportunità che si aprono nel corso dell'anno quali la partecipazione a bandi pubblici e privati, alle attività di patrocinio e supporto ad iniziative e progetti specifici richiesti da associazioni ed enti locali, attività straordinarie e/o di emergenza su strutture e ambiti territoriali di diretta pertinenza del parco. In tale contesto si possono qui richiamare alcune attività quali la partecipazione al bando del PSR regionale sulla biodiversità con un progetto sull'Alpe Straolgio che ha comportato, stante l'esito positivo della fattibilità, la predisposizione del progetto definitivo necessario a dare corso al finanziamento, la presentazione del dossier di candidatura al riconoscimento UNESCO quale geoparco della European and Global Geopark network, le emergenze intercorse su edifici del parco (sede degli uffici, bivacchi e sede del comando stazione del CFS di Rovegno) e su sentieri di ampia frequentazione a causa di danni ingenti causati da eventi meteorologici straordinari.

Sempre nell'ordine di interventi non programmati che hanno dovuto assumere priorità di urgenza nel corso dell'anno vanno ancora citati i due progetti Interreg in corso: "Sitinet" e "Forti e Linea Cadorna". In entrambi i casi si è trattato di spostare parte dell'avanzamento dei lavori programmati per ottimizzare due occasioni di sinergia ed integrazione delle risorse prospettatesi nel corso del 2012: l'una, per il progetto Sitinet, era data dalla disponibilità di risorse aggiuntive dell'ente che consentivano di integrare e migliorare l'offerta espositiva e di allestimenti con una evidente economia di scala rispetto i lavori in corso e la proroga decisa dalla Regione in merito alla rendicontazione dei medesimi; l'altra costituita dall'esito positivo di un bando al quale il parco ha partecipato insieme all'Istituto scolastico "L.Cobianchi" che ha consentito di disporre di risorse integrative per un impianto fotovoltaico a supporto del bivacco invernale in corso di progettazione a Pian Vadà sulla "Linea Cadorna". In entrambi i casi parte delle nuove attività sono state dedicate a delineare, configurare e predisporre appositi atti di convenzione, oltre che ridefinire le progettazioni in corso, in particolare quella con l'Istituto Cobianchi che ha comportato maggiori oneri di supporto alla progettazione stante la necessità di affrontare aspetti tecnici di progetto, procedure di autorizzazione e di donazione non contemplati in fase di fattibilità e progetto preliminare.

Più in generale va ancora ricordato come a livello locale sia continuato l'interesse di comuni limitrofi al parco per progetti di interesse comune quali l'ampliamento del parco e la candidatura a geoparco. Ciò ha comportato la gestione di processi di confronto e di partecipazione, oltre che di predisposizione di elaborati tecnici e amministrativi, a diretta gestione dell'Ente Parco.

2.2 L'Amministrazione

Come già descritto nel Piano della Performance 2011-2013, il Parco Nazionale Val Grande, è stato istituito ufficialmente nel 1992 (D.M. 2 Marzo 1992) e si estende, con l'ampliamento di cui al DPR 24 giugno 1998, su una superficie complessiva di 14.598 ettari e interessa 13 comuni della provincia del Verbano - Cusio - Ossola (Aurano, Beura Cardezza, Caprezzo, Cossogno, Cursolo Orasso, Intragna, Malesco, Miazzina, Premosello Chiovenda, San Bernardino Verbano, Santa Maria Maggiore, Trontano e Vogogna), oltre due Comunità Montane (delle Valli dell'Ossola, e del Verbano).

Con Decreto n. 28 del 28/12/2012, si è provveduto ad approvare una ultima variazione di carattere straordinario al Bilancio quale contributo aggiuntivo da parte del Ministero dell'ambiente pari ad € 80.000.

L'Ente gestore del Parco e le relative norme di salvaguardia, attualmente vigenti, sono stati istituiti con Decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1993.

Sono Organi dell'Ente Parco: il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, la Comunità del Parco e il Collegio dei Revisori dei Conti. Nel 2012 il Parco ha operato ancora con l'indirizzo politico amministrativo e del Presidente, non essendo giunta la nomina ministeriale del Consiglio Direttivo

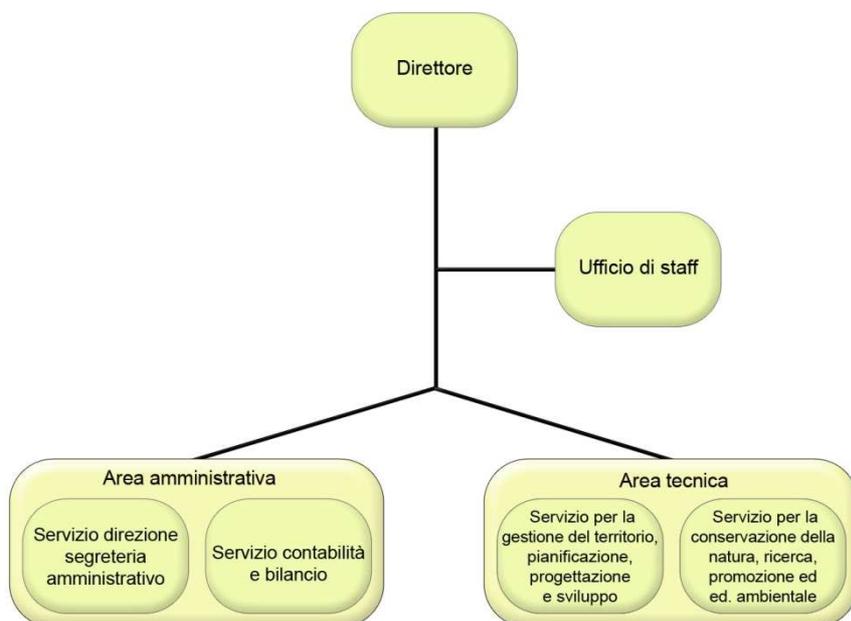
Lo Staff tecnico è organizzato in quattro servizi con un totale di 10 unità a cui si aggiunge un Direttore con ruolo di coordinamento.

In affiancamento alla struttura opera il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato (CTA-CFS), che si pone in rapporto di dipendenza funzionale con l'Ente e ha il compito principale della sorveglianza.

A seguito di un percorso di analisi e condivisione che ha coinvolto direttamente tutto il personale dell'ente, con decreto del Presidente n° 23 del 22/12/2010 il Parco Nazionale della Val Grande ha approvato una proposta riorganizzativa formulata dal Direttore, che ha previsto il passaggio da una struttura piramidale ad una diversa articolazione degli uffici, con la creazione di un ufficio di staff (ufficio direzione) costituito, oltre che dal Direttore, da quattro persone, di cui una con funzioni di vice-direttore.

L'organigramma dell'Ente può essere così rappresentato:

Struttura organizzativa dell'Ente



Il Direttore Generale è il Dr. Tullio Bagnati Centro di Responsabilità del Parco Nazionale della Val Grande.

Compongono l'Ufficio di staff (ufficio direzione);, oltre al Direttore 4 unità di personale di cat C:

- Massimo Scanzio, funzionario responsabile per settore risorse umane, affari generali, organi dell'ente con mansioni di vice-direttore (cat C4).

- Giuseppe Cangialosi funzionario responsabile per settore risorse economiche e bilancio (cat C3);
- Cristina Movalli funzionario responsabile per i settori di attività conservazione natura, ricerca, educazione alla sostenibilità, promozione e stampa (cat C3);
- Maria Teresa Ciapparella funzionario responsabile per i settori pianificazione, manutenzione e gestione delle strutture e del territorio, progettazione, SIT (cat C3).

Operano prevalentemente nell'Area amministrativa (organizzazione, risorse umane, bilancio, economato):

- Fabio Giovanella, collaboratore settore risorse umane, affari generali, organi dell'ente (cat B3)
- Ivana Dian, collaboratore settore risorse umane, affari generali, organi dell'ente (cat A3)
- Maria Pia Bassi, collaboratore settore finanziario (cat B 3).

Compongono l'Area tecnica Massimo Colombo, collaboratore (cat B3) che si occupa di la gestione del territorio, pianificazione, progettazione e sviluppo, Claudio Venturini Del Solaro (cat B3) e Fabio Copiatti (cat B2) che si operano nell'ambito di conservazione natura, ricerca, promozione ed educazione ambientale.

Ai sensi dell'art. 21 della Legge 06.12.1991 n. 394, il Corpo Forestale dello Stato esercita la sorveglianza sul territorio del Parco Nazionale della Val Grande sotto la dipendenza funzionale dell'Ente Parco, secondo le modalità stabilite dal DPCM del 05.07.2002.

Al 1 gennaio 2013 il personale operante nel Coordinamento e nei Comandi dipendenti ammontava a 15 unità così suddivise per ufficio e per grado.

Sede	Vqaf	Ispettori Sup	Sovrinten- denti	Assistenti Ass. capo	Agenti Scelti	Agenti	TOT.
CTA	1	1		1	2	2	7
CS Malesco				2	1	1	4
CS Premosello C.				3			3
CS S. Bernardino V.				2			2
TOTALE	1	1		8	3	3	16

Non si è ancora raggiunto il contingente previsto dal DPCM 05.07.02 che stabilisce per il CTA del Parco Nazionale della Val Grande un organico di n. 25 unità.

Per quanto concerne l'organizzazione interna si ricorda il processo di riorganizzazione avviato nel 2010: sulla scorta delle criticità emerse, il fulcro della riorganizzazione era stato individuato nella necessità di mettere a punto un più efficace livello di raccordo tra i diversi livelli di decisione attenenti non solo alla coerenza tra momento programmatico e attuazione delle azioni previste, ma anche di confronto e monitoraggio dello stato di attuazione del programma, risposta operativa orizzontale, raccordo tra i servizi, monitoraggio delle attività e valutazione delle stesse.

Il significato profondo della transizione riguarda il superamento della settorialità in un'ottica di crescente integrazione delle competenze interne. Per la struttura nel suo insieme si tratta per altro di acquisire la consapevolezza del legame tra miglioramento, cambiamento e apprendimento, ossia della possibilità per le persone che ne partecipano, di incrementare di continuo la loro capacità di conseguire i risultati a cui

aspirano e, mettendoli insieme e costruendo una base comune di modalità e procedure, incrementare l'efficienza stessa dell'ente.

Tale riorganizzazione ha visto il passaggio da una struttura piramidale ad una diversa articolazione degli uffici, con la creazione di un ufficio di staff (ufficio direzione) costituito da n° 4 persone responsabili dei singoli servizi, di cui una con funzioni di vice-direttore.

Il consolidamento organizzativo, ha previsto anche un percorso di accrescimento formativo incentrato sul tema del cambiamento visto con un'ottica relazionale

Quale criticità del sistema non va per altro sottaciuto che l'applicazione di un sistema premiante, in mancanza oggi di risorse incentivanti, non può che attestarsi sugli aspetti motivazionali.

Per quanto riguarda il grado di condivisione del sistema di valutazione, va detto che tutto il personale è stato coinvolto nella definizione del sistema di valutazione della performance, approvato dall'Ente parco nel 2011; nel 2012 sono stati effettuati ulteriori confronti con il personale oltre quelli svolti inizialmente per la illustrazione del sistema e della sua prima applicazione.

2.3 I risultati raggiunti

Il piano, ai sensi dell'art.10 comma 1, lett. a) del D.lgs 150/2009 rappresenta il documento programmatico triennale di raccordo di tutto il ciclo di gestione della performance, in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, ove sono stati individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi, e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il Piano si è coordinato con gli altri documenti programmatici traducendone i contenuti in termini di obiettivi e azioni, consentendo dunque di definire quell'approccio integrato atto a misurare obiettivamente i risultati dell'azione dirigenziale, tecnica e amministrativa.

Specularmente, nel Piano della performance ogni area strategica stabilita dall'indirizzo politico-amministrativo (nella fattispecie congiuntamente dalla Relazione Programmatica e dal Piano pluriennale descrittivo delle scelte strategiche dell'ente) è stata articolata in obiettivi strategici ed operativi (specifici e/o attività) per ciascuno dei quali sono state definite le azioni, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento in apposito allegato, il Piano di gestione 2012, che corrisponde al passato Piano delle attività (o piano di gestione).

Al fine di agevolare la lettura dell'operativa del piano il tutto è stato sintetizzato all'interno di schede (quelle che si richiamano più avanti al cap. 3) ad integrare la declinazione degli obiettivi della performance, con quelli della gestione più puntuale delle attività dell'anno. Nelle schede per area strategica ed obiettivi strategici, più avanti presentate, è richiamata la relativa scheda del Piano di Gestione (sigla e numero progressivo) secondo un sistema di coerenze e di "appartenenze" per finalità e obiettivi.

Le attività previste all'interno del Piano sono declinate sulla base degli obiettivi strategici fissati dall'Ente per il 2012-2014 e sono stati calibrati sulla base degli obiettivi specifici fissati per l'anno 2012. Tali obiettivi, nella misura in cui hanno valenza pluriennale, costituiscono elementi di valutazione anche per gli anni successivi, seppure sia indubbio il fatto che, in assenza di "certezze" in termini di trasferimenti ordinari da parte del Ministero dell'Ambiente all'Ente Parco, essi possano essere revisionati nel momento in cui sarà definito il bilancio di previsione dell'anno successivo.

A consuntivo si può affermare che gli obiettivi 2012 sono stati largamente raggiunti sia in riferimento a quanto programmato, sia in ragione di attività sopraggiunte ed integrate nel corso dell'anno.

Di seguito si illustrano i risultati raggiunti con le attività dei tre ambiti di servizio, quello amministrativo e finanziario, quello di promozione, conservazione, gestione della natura e ricerca e quello di pianificazione e gestione delle infrastrutture e del territorio, i quali hanno gestito direttamente le azioni e gli interventi previsti contestualmente dal piano di gestione e dal piano della performance.

2.3.1 Risultati nella gestione amministrativa e finanziaria

Per quanto concerne le attività gestionali proprie dei servizi amministrativi e finanziari dell'Ente si possono riassumere di seguito l'insieme dei risultati ottenuti, rimarcando come in generale la loro positività sia la soprattutto la conseguenza di una efficace risposta del personale a fronte delle più scarse risorse disponibili.

Sulla base del Regolamento del protocollo informatico sono state implementate le attività e predisposti quegli aggiornamenti del sistema resi necessari dalla sua applicazione fattiva nei diversi servizi.

Tra le attività della Segreteria generale sono state effettuate tutte le attività proprie della Segreteria Generale e le relazioni con il pubblico. In ordine alle attività di competenza è stata curata la pubblicazione di tutti gli atti all'Albo dell'Ente, la conservazione ed il rilascio degli atti e documenti amministrativi e le attività volte a garantire il diritto di visione e di accesso agli atti amministrativi per il pubblico e per gli amministratori, nonché l'attuazione e l'osservanza delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa. Si è fornita assistenza tecnico amministrativa in tutti i procedimenti che hanno coinvolto l'Ente Parco in processi di associativismo.

Sono state effettuate tutte le attività proprie del servizio contratti, in particolare con la predisposizione e istruzione delle gare di fornitura per i molti servizi in scadenza nel 2012.

Sono state svolte la regolare tenuta e vidimazione del repertorio degli atti; è stato individuato l'ufficiale rogante interno all'ente, sono stati regolarmente tenuti i contatti ed il coordinamento con il broker per gestione pratiche assicurative; sono stati regolarmente tenuti i rapporti di coordinamento con i fornitori servizio per paghe e pulizie e si è provveduto all'individuazione del fornitore del servizio di pulizia in scadenza a fine anno, sono stati effettuati i previsti impegni di spesa per annualità corrente contratti di servizi in corso.

Con riferimento al funzionamento degli organi dell'Ente è stata garantita la regolare organizzazione e assistenza alle sedute degli organi, svolta assistenza giuridico amministrativa e redazione dei verbali e cura degli adempimenti conseguenti alle sedute.

Nel corso del 2012 è stato portato a regime il ciclo della *performance*, prestando supporto tecnico alle attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), predisponendo il nuovo piano 2012-2014 e la relazione sulla performance, approntando il documento sugli standard di qualità, individuando il responsabile della trasparenza e predisponendo il piano della trasparenza.

Nel corso del 2012 si è proceduto da parte degli uffici alla stesura del Regolamento di organizzazione che però non è stato approvato stante gli organi in scadenza e in vacanza del Consiglio Direttivo.

Per quanto riguarda la gestione del personale è stata regolarmente svolta la gestione giuridica, economica del personale con l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro. E' stato approvato il piano di formazione del personale per l'anno 2012 sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi.

Per quanto interessa la riorganizzazione interna, l'entrata in vigore delle più recenti leggi finanziarie e la progressiva applicazione della riforma 'Brunetta' in materia di lavoro nella PA aveva comportato per l'Ente Parco Nazionale Val Grande l'avvio di un processo di riorganizzazione e formazione. Nel corso del 2012 è stata svolta l'attività formativa rivolta al personale e finalizzata ad agevolare il processo di cambiamento in atto e a migliorare il benessere relazionale delle persone che lavorano presso l'Ente Parco.

Ma sul fronte della struttura operativa particolare importanza ha rivestito l'impegno interno per la ridefinizione della pianta organica in ottemperanza ai diversi passaggi normativi legati alla *spending review* sulle spese di personale. Inoltre si è provveduto, come previsto dalle "linee di indirizzo e criteri applicativi per la riduzione della dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni-articolo 2 del decreto legge 6

luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n 135” di cui alla Direttiva n° 10/2012 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, a formulare l’ipotesi di riduzione complessiva della spesa relativa alla dotazione organica ai sensi del DL 95/2012 trasmessa con nota 2265 ai Ministeri competenti

A tali provvedimenti è seguito il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 2013, concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche di 24 Enti parco, adottato in attuazione dell’art. 2 del DL 95/2012, che è stato registrato dalla Corte dei conti in data 28 marzo 2013, ed ha definito la dotazione organica dell’Ente Parco in 10 unità di personale, cui si aggiunge il direttore.

Nel contesto della gestione delle risorse di personale anche nel corso del 2012 è stata prestata particolare attenzione alle opportunità per l’ente di avere supporti esterni quali quelli conseguenti all’accreditamento per il servizio civile, le convenzioni con istituti scolastici ed universitari per *stages* formativi, ecc.

Per quanto concerne le attività sulla Sicurezza sul lavoro sono state effettuate tutte le attività di competenza.

Il tema gestionale richiama il ruolo del Direttore e la scelta dell’Ente di rinnovare il contratto in scadenza il 31 marzo 2009, stante le valutazioni più che positive espresse dal Consiglio Direttivo nei riguardi del direttore rispetto i profili contabili finanziari, di ottimizzazione delle risorse a disposizione oltre che di fundraising conseguiti nel biennio di incarico. Rinnovo che, all’unanimità, il Consiglio ha voluto definire nell’arco di un periodo quinquennale con deliberazione n. 22 del 29 dicembre 2008. In attesa della decretazione ministeriale la Giunta esecutiva con deliberazione del 30 marzo 2009 ha provveduto a prorogare l’incarico di direttore con assenso della Direzione per la Protezione della Natura del Ministero vigilante che nella comunicazione del 15 maggio 2009 (prot. n.10541) indicava, nelle more delle determinazioni spettanti allo stesso Ministero, come “la rinnovabilità del rapporto in essere con il Direttore ... non incontri elementi di carattere ostativo” e che fosse “esclusa la non rinnovabilità dell’incarico in questione”.

Sotto il profilo contabile-finanziario l’insieme organico delle risorse finanziarie è affidato alla gestione di un unico centro di responsabilità amministrativa, in capo al Direttore. Da questo punto di vista la congruità degli obiettivi rispetto alle risorse è stata oggetto di concertazione tra l’organo politico e la direzione e successivamente sottoposta a valutazione in sede di approvazione del piano di gestione per il 2012, nonché della coerenza di quest’ultimo, come più sopra richiamato, con i contenuti del piano della performance.

Nell’ambito delle attività gestionali va infine ricordata l’approvazione della proposta di Piano operativo per l’individuazione degli interventi tecnici di competenza del Coordinamento Territoriale per l’Ambiente, redatta dal Direttore e dal Comandante del CFS-CTA operante presso il Parco Nazionale Val Grande.

2.3.2 Risultati sulle attività svolte nell’ambito della promozione, della gestione della natura e della ricerca.

Nell’ambito delle azioni previste nell’area strategica della *Conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico* si sono sviluppate le attività di seguito descritte per principale obiettivo strategico.

Per l’obiettivo volto a preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness è stata svolta attività di supporto nell’ambito di attività di ricerca svolte da progetti finanziati da enti esterni al Parco (Università di Roma) e svolti sull’area protetta, nonché ricerca di fondi propri a gestione diretta dell’ente con la predisposizione di due progetti LIFE e la gestione della ricerca sulla fauna ittica del parco insieme al CNR di Pallanza.

Sono state svolte le attività di indagine e supporto all'attuazione del Progetto di agriturismo in quota (Straolgio) attivato negli scorsi anni dal parco attraverso anche il recupero del pascolo in accordo con l'Amministrazione comunale titolare degli usi civici, nonché gestite attività di sostegno ad azioni di volontariato a partire da uso e valorizzazione di strutture e/o progetti finalizzati (Agriturismo in quota, Montagna di valori, ecc.).

E' stato mantenuto un presidio e monitoraggio delle azioni politico-istituzionali in itinere relative al mantenimento e/o incremento della connettività ecologica quali la carta della connettività ecologica realizzata nel progetto "Parchi in rete", i contenuti per l'incarico del piano di gestione dell'area SIC/ZPS, l'istruttoria delle proposte di ampliamento del parco e la proposta costituzione di regioni pilota per la connettività ecologica delle Alpi.

La configurazione inoltre di area SIC/ZPS di parte del territorio del parco ha comportato l'istruttoria e l'espressione di parere dell'Ente in merito alla valutazione di incidenza di opere proposte nel territorio di interesse e/o nelle sue vicinanze.

Per quanto concerne l'obiettivo di integrare le attività antropiche con la conservazione del paesaggio bio-culturale è stato rinnovato e approvato il piano di gestione del cinghiale che prevede interventi di prevenzione e di controllo diretto della specie, è stata svolta l'attività di indennizzo dei danni alle colture provocate dai cinghiali sulla base del regolamento vigente.

La conoscenza e la valorizzazione delle specificità geo-strutturali e litologiche del parco ha segnato un'importante tappa con la conclusione del Progetto SITINET 2009-2011 finanziato da fondi U.E.- P.O. Italia-Svizzera che ha portato alla realizzazione di un percorso geologico tematico tra Vogogna e Premosello, e l'allestimento del Geolab, un laboratorio geologico supportato da attrezzature e materiali didattici e divulgativi secondo il format del progetto SITINET, progetto integrato con nuovi contenuti ed allestimenti grazie a risorse aggiuntive dell'Ente resesi disponibili nel corso dell'anno a seguito dell'incremento dei contributi ministeriali.

L'incremento delle conoscenze geologiche del Parco ha avuto seguito con la messa a punto dei contenuti e degli elaborati tecnici, nonché degli accordi tra amministrazioni esterne al parco, che hanno accompagnato la presentazione del dossier di candidatura del parco alla rete UNESCO dell'European Geopark Network (EGN).

Insieme alla supervisione e monitoraggio delle attività previste per l'anno dalla Convenzione con CNR-ISE sulla fauna ittica, l'obiettivo dell'incremento delle conoscenze scientifiche del patrimonio faunistico e floristico è stato perseguito con l'organizzazione e lo svolgimento del censimento al camoscio, l'aggiornamento del database relativamente agli Ungulati e la realizzazione di carte sulla distribuzione degli ungulati.

Nell'ambito delle azioni previste nell'area strategica "Conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario" si sono continuate le attività del progetto "Terre di pietra e di passo" con gli altri enti partecipanti al distretto culturale del progetto regionale, è inoltre continuato il progetto "Forti e Linea Cadorna" un P.O. 2010-2012, finanziato con fondi INTERREG, con impegno diretto del Parco di valorizzazione della Linea Cadorna con il completamento dei servizi nell'area del Bivacco Vadà, nonché di coordinamento per le azioni di promozione a regia provinciale. E' stato portato a termine il rilevamento delle incisioni rupestri nel territorio di interesse del Parco.

Nell'ambito dell'obiettivo di Preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio architettonico e storico-artistico è stato predisposto e approvato dall'Ente il nuovo Regolamento per l'assegnazione di incentivi per interventi di mantenimento delle tipologie edilizie tradizionali (tetti in pioda)

Per preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio immateriale si è dato ulteriore impulso alla ricerca storica sui costumi tradizionali delle donne dei paesi del parco con la realizzazione del calendario del parco 2013 sul medesimo tema.

Ancora sul recupero delle tradizioni locali si è continuata la Rassegna "I sentieri del Gusto" e si è dato sostegno alle attività del Comitato delle donne del Parco.

Tra le finalità del progetto “Un habitat per quattro stagioni” cofinanziato dalla Fondazione Comunitaria nell’ambito delle azioni sulla biodiversità, sono state riconosciute le prerogative e le azioni volte al coinvolgimento di attori e soggetti del territorio in grado di rafforzare e sviluppare la fruizione sociale del parco.

Nell’area strategica di *sviluppo socioeconomico* il parco è al tempo stesso promotore e beneficiario di azioni di promozione turistica. Nell’ambito del progetto Interreg Envitour, a regia regionale, si è cercato di rafforzare il turismo sostenibile come leva di sviluppo locale attraverso attività educational per operatori locali, produzione di materiale pubblicitario e sperimentazione di pacchetti di offerta turistica incentrata sulla rete dei parchi del Piemonte nord-orientale e Vallese svizzero. In tale quadro il Parco ha aderito al processo di Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) e attivato le azioni per la candidatura con il Piano di Azione che ha coinvolto una cinquantina di attori con ca. 90 azioni complessive.

Con il progetto biodiversità dell’Alpe Straolgio, inserito nel bando PSR, si sono predisposte alcune condizioni strutturali per sperimentare una integrazione rurale ricettiva in quota con quella di recupero dei valori naturalistici dei pascoli e delle praterie alpine abbandonate. Si è trattato di un’attività sviluppata al di fuori della programmazione dell’anno in ragione della partecipazione ed il successo del progetto presentato al bando regionale PSR sull’abiodiversità (misura 3.2.3) che ha comportato la predisposizione di un progetto definitivo variamente articolato in previsione di opere fisiche e messa a punto di criteri di governo del pascolo.

Anche attraverso lo strumento del “marchio del parco” si persegue un progetto di sostegno, valorizzazione e promozione delle diverse attività presenti sul proprio territorio che deve entrare nella sua fase attuativa di raccolta di adesioni tra i diversi soggetti imprenditivi e sociali del territorio; il progetto è stato ripreso e supportato con la collaborazione di ARS.UNI-VCO con il quale si è attivata apposita borsa di studio.

Al fine di valorizzare la produzione enogastronomica locale, l’Ente parco dal 2001 promuove la rassegna “I Sentieri del Gusto”, che si sviluppa di anno in anno con nuovi contenuti e attività.

Le azioni della quarta area strategica, *Educazione ambientale, formazione, valorizzazione della immagine del Parco* e dei caratteri di naturalità che lo contraddistinguono, nonché supporto alla ricerca scientifica, si sono articolate nell’anno con riferimento a tre obiettivi strategici.

La sensibilizzazione della popolazione locale e dei visitatori avviene con attività di routine potenziando anche servizi informativi diversificati e innovativi. Questi sono passati attraverso la realizzazione di iniziative legate alle ricorrenze tematiche nazionali e internazionali di diverso rilievo e tematica trattata. Nel corso del 2012 sono state svolte le seguenti attività: la rassegna Libri in cammino, le visite guidate alla Cava del marmo di Candoglia, i campi Wilderness e biodiversità, la Rassegna enogastronomica “I Sentieri del gusto”; Malescorto, il festival internazionale di cortometraggi del Parco Nazionale Val Grande; la manifestazione “Montagna & dintorni”, la Giornata europea dei Parchi; Lingua Natura un programma di soggiorni di studio basati su attività ed esperienze pratiche che si svolgono nei Parchi Naturali Veglia Devero, Val Grande, e del Vallese, il Sentiero Chiovini, il trekking transfrontaliero che in una settimana percorre i sentieri usati dai partigiani per sfuggire al rastrellamento della Val Grande del Giugno '44; l’anniversario dedizione del Parco alla Madonna di Re; Voler Bene all’Italia la festa dei piccoli comuni organizzata da Legambiente con l’adesione della Presidenza della Repubblica: nel 2012 la festa si è tenuta a Rovegno; M’illumino di meno con una serata al lume di candela presso il CEA Acquamondo; la Giornata Mondiale dell’Acqua (22 marzo) presso l’Acquamondo di Cossogno con una riflessione e animazione culturale dedicata a questo elemento prezioso.

Parte delle attività formative e di sensibilizzazione sono svolte stagionalmente dal parco utilizzando proprie strutture quali centri visita e musei, costituendo un’offerta consolidata e riconosciuta nel territorio.

L'educazione alla sostenibilità, secondo obiettivo, poggia sul combinato di programmi tematici messi a punto dal settore e di uso dei CEA del parco non solo con la loro apertura al pubblico, ma anche con una programmazione dedicata alle aree tematiche rappresentate (Acquamondo, museo archeologico, progetti speciali). Inoltre anche la collana studi e ricerche, edita dal parco, costituisce uno dei vettori informativi e divulgativi consolidati sui quali converge parte dei risultati della ricerca e della documentazione storica: nel corso del 2012 si è pubblicato il volume sui costumi delle donne dei comuni del parco.

Infine per garantire una più ampia diffusione delle informazioni agli abitanti e agli utenti del parco, l'ente si avvale di una pluralità di strumenti che sono stati gestiti ed implementati per l'intero anno: rassegna stampa, comunicati stampa, mantenimento ed aggiornamento del sito Internet, news elettroniche, ecc.

Il miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile, costituisce la quinta area strategica di riferimento delle azioni dell'anno. Oltre agli ambiti di azione sopra richiamati, e a quelli più avanti dettagliati per l'ambito di azione del servizio di pianificazione e gestione delle risorse, che concorrono contestualmente agli obiettivi strategici di quest'area, sono da considerare, tra le realizzazioni dell'anno finalizzate all'ecoturismo, l'apertura e gestione dell'ostello di Cicogna, la conclusione del progetto Interreg-Sitinet più sopra descritto nelle sue articolazioni realizzative, la gestione centri visita punti informativi e musei del parco, la gestione delle strutture ricettive del parco (Ostello; Rifugio Parpinasca e Straolgio, il progetto Forti e Linea Cadorna" 2010-2012, finanziato con fondi INTERREG, con le attività preliminari alla progettazione di una postazione di bike-sharing in zona P.sso Folungo.

Fra le azioni di mantenimento/gestione del sistema dei "servizi" del parco vanno ricordate le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili in uso all'Ente Parco e al CFS-CTA.

2.3.3 Risultati riferiti agli ambiti di pianificazione e gestione delle infrastrutture e del territorio

Il quadro di riferimento attiene principalmente a quattro tipologie di attività riconducibili alla gestione ordinaria dei compiti dell'ente in materia di istruttoria tecnica per espressione dei pareri in materia di attività edilizia e produttiva privata, opere pubbliche e di servizio delle singole amministrazioni locali; gestione dei diversi livelli pianificatori generali e di settore; realizzazione e gestione del patrimonio edilizio e degli equipaggiamenti tecnici del parco; gestione della infrastrutturazione sentieristica del parco. Anche per questo servizio le attività possono essere riferite all'insieme delle aree strategiche del piano della performance.

Sono state una serie di realizzazioni in campo a caratterizzare questa area strategica sotto il profilo delle opere finalizzate alla Conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico. In particolare nel corso del 2012 sono stati svolti i seguenti interventi complementari alla più generale azione di tutela:

- Realizzazione di percorso geologico
- Realizzazione di laboratorio geologico
- Monitoraggio delle piazzole e degli interventi pro biodiversità e realizzazione di alcuni interventi manutentivi con i campi di volontariato
- Confronto con il CFS-CTA per la gestione della strumentazione e per l'operatività delle piazzole di intervento AIB.
- Confronto con MATT in merito alle modalità di rinnovo del piano AIB e reperimento relative risorse

Nell'area strategica *Conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario*, sono tre gli ambiti di azione portati a termine dal settore per le proprie competenze.

Nell'ambito del progetto "Forti e Linea Cadorna" 2010-2012, finanziato con fondi INTERREG, si è dato corso alla fase di realizzazione e impegno diretto del Parco nel recupero del valore storico documentale del sistema difensivo con il progetto di completamento dei servizi presso Pian Vadà, località attrezzata con un bivacco del parco, e punto di riferimento del sistema storico ivi insediato. Sono stati svolti i rilievi delle aree interessate dal progetto e si è proceduto alla progettazione preliminare e definitiva delle soluzioni architettoniche volte ad accogliere i servizi previsti (bagni e bivacco invernale).

Con l'obiettivo di preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio architettonico e storico-artistico si è condotta la verifica della conclusione degli ultimi interventi ammessi nella graduatoria del bando 2008 e liquidazione relativi incentivi nel rispetto del Regolamento vigente e si è proceduto ad elaborare il nuovo regolamento secondo le indicazioni politico-amministrative dettate dalla Comunità del parco.

Con riferimento all'area strategica dello *Sviluppo socio-economico* le attività del settore sono state indirizzate su quei progetti ed interventi operativi di supporto alle azioni all'alpe Straolgio.

Per il recupero fisico di ambiti del pascolo di Straolgio e per l'uso degli edifici con finalità di agriturismo in quota sono stati infatti messi a punto tutti quegli interventi di manutenzione ed allestimento necessari a svolgere in quota le attività previste dai progetti "Interreg-Proalpi" e "Un habitat per quattro stagioni".

Si è inoltre dato corso alla predisposizione dei contenuti di progetto e informativi indispensabili alla presentazione alla duplice fase della domanda di aiuto nell'ambito del Bando PSR 2007/2013 della Regione Piemonte - Misura 323 "Programma d'intervento di massima "Wilderness, aree aperte e biodiversità".

L'area strategica di *Miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile*, ha assommato nel corso dell'anno la maggior parte degli interventi strutturali e gestionali dell'ente, oltre che la gestione dei progetti in itinere dei progetti Interreg ancora aperti.

Nell'ambito dell'obiettivo di promozione dell'ecoturismo si è portato a termine il Progetto SITINET 2009-2011 finanziato da fondi U.E.- P.O. Italia-Svizzera con la realizzazione di un percorso geologico e di un laboratorio geologico; ancora sono stati avviati i rilievi e la progettazione a valere sull'Interreg Linea militare Cadorna più sopra dettagliati.

Nell'ambito degli obiettivi legati al mantenimento/gestione del sistema dei "servizi" del parco (centri visita, CEA, ostello, musei) si è operato con continuità sul sistema di gestione delle strutture di diretta pertinenza del parco. Ciò ha concorso a coordinare tutto il sistema di apertura e di definizione delle attività necessario annualmente e confacente alla frequentazione e informazione dell'utenza: si è infatti operato nella gestione dei contratti di legge, gestione guasti e imprevisti, mantenimento delle condizioni di funzionalità bivacchi, effettuazione degli approvvigionamenti e manutenzioni programmate.

Nello specifico delle nuove strutture si è operato sull'ostello, fabbricato che necessitava, finito il risanamento, di tinteggiatura e allestimento per l'apertura al pubblico, acquisizione delle autorizzazioni all'esercizio e per l'avvio delle procedure di affidamento gestione.

Ancora, dal punto di vista delle azioni in corso su specifiche strutture, all'Alpe Straolgio si sono gestiti gli interventi necessari all'utilizzo parziale della struttura per campi estivi 2012, si è fatta una valutazione per la potabilizzazione delle forniture idriche; allo stesso modo sono state vagliate varie ipotesi tecnico-progettuali per gli aspetti energetici del rifugio di Parpinasca, struttura di servizio del Parco affidata in gestione a terzi con necessità di sostituzione del motogeneratore diesel esistente.

Sempre con attenzione alle strutture di servizio del Parco realizzate da altri Enti mediante convenzioni e assegnazione di contributi si è monitorato il loro stato di attuazione.

Per quanto concerne gli obiettivi strategici di riqualificazione ambientale e paesaggistica degli accessi e delle percorrenze pedonali del parco sono state realizzati alcuni interventi di monitoraggio, manutenzione ordinaria e straordinaria della sentieristica anche in ragione delle attività svolte da varie associazioni convenzionate con l'Ente.

Nel campo della qualificazione dei servizi e dell'accoglienza sono ancora da annoverare, tra gli interventi dell'anno, la realizzazione impianti fotovoltaici di Bocchetta di Campo e Alpe Mottac a supporto della nuova rete radio a servizio del CTA-CFS, nonché la gestione tecnico-amministrativa della convenzione con il CFS per il recupero funzionale della passerella di In la Piana, di proprietà ex ASFD, e conseguente relativa rimozione delle ordinanze di chiusura.

L'area strategica della *gestione e controllo in relazione a norme generali di salvaguardia, nonché ai regimi di riserva integrale e orientata*; riqualificazione delle parti degradate del territorio del parco e riduzione dei rischi connessi ai dissesti idrogeologici ha visto nel corso del 2012 l'attività di coinvolgimento del CFS-CTA nell'operatività del sistema del piano AIB con assegnazione delle dotazioni tecniche (vasca mobile, pompa e manichetta) e monitoraggio dello stato di efficienza delle piazzole.

Al CTA-CFS è stato dato supporto per la logistica relativa alla posa dei pannelli solari di supporto al nuovo ponte radio per le strutture del CTA-CFS interne al parco.

Il presidio del territorio è stato svolto inoltre con il monitoraggio e controllo sullo stato di manutenzione della Strada militare Cadorna restaurata nel tratto P.sso Folungo -Pian Vadà (Aurano) in particolare con la gestione convenzione in atto: coordinamento e controllo iniziative realizzate dal gruppo Alpini ANA sez Intra e erogazione contributi; nonché con la manutenzione ordinaria e straordinaria dei sentieri del Parco con accordo per iniziative volontarie locali di manutenzione dei sentieri escursionistici (10 associazioni) Infine è stato dato supporto operativo (accoglienza, residenzialità e sentieristica) allo svolgimento delle attività volontarie dei campi estivi.

2.4 Le criticità e le opportunità

Il positivo processo di implementazione della *performance*, seppur ancora nella sua fase di avvio e sperimentazione, consente la messa a punto di un processo endogeno di *governance* che consente di cogliere alcuni aspetti di opportunità e criticità atti a migliorare il processo complessivo di gestione delle risorse interne all'Ente, di finalizzazione ed efficienza delle risorse economiche a disposizione, di relazione e trasparenza nel rapporto con l'organo di governo e con i portatori di interesse.

Le opportunità nascono in primo luogo dallo strumento stesso del piano che nella sua formulazione strategico-operativa ha consentito nel 2012 di fare un ulteriore passo avanti rispetto il semplice strumento costituito dai precedenti piani di gestione (o di attività), per un verso collocando significativamente le azioni programmate entro un orizzonte temporale di breve-medio periodo (tre anni iterativi), per l'altro inducendo la progressiva messa a punto di opportuni indicatori in grado di favorire ed esplicitare lo stesso processo valutativo della performance. Rispetto il Piano della performance 2011, attivato in un secondo tempo rispetto all'approvazione di tutti gli strumenti della programmazione (bilancio di previsione, piano di gestione, ecc.), e quindi forzatamente incompleto, quello valutato in questa sede riscontra una maggiore coerenza ed integrazione riguardo la finalizzazione delle risorse e l'articolazione degli indicatori. Entro tale ottica le corrette osservazioni di CIVIT sulle criticità del piano vanno quindi assunte quale supporto al miglioramento e all'integrazione del processo volto a rendere efficiente la programmazione e l'azione dell'ente.

Le criticità del processo vanno invece ascritte da una parte alle condizioni esterne entro le quali l'ente opera, dall'altra alle oggettive difficoltà nel dover adattare l'impianto del processo valutativo di cui alle linee guida da una parte alla natura degli obiettivi e delle azioni di un ente parco, dall'altra alla struttura

stessa dell'ente in termini di personale impiegato (10 dipendenti), ambito territoriale di azione, peculiarità dei portatori di interesse "immateriali".

Il tema del rapporto tra finalità e compiti dell'ente e risorse umane necessarie a far fronte a tali compiti istituzionali costituisce una delle criticità, in particolar modo laddove i risultati programmati nel Piano che non hanno potuto essere raggiunti sono spesso conseguenza di una doppia condizione critica di operatività: da una parte il sottodimensionamento di risorse umane nei servizi tecnici dell'ente, dall'altra il sopraggiungere, nel corso dell'anno, di numerose e diverse situazioni di avvenimenti imprevisti e/o di emergenza che per tipologia e complessità degli eventi sopraggiunti necessitano non solo prontezza di risposta, ma soprattutto energie e risorse in tempi lavoro non sempre contenibili rispetto la normale programmazione.

Ciò implica, non tanto una ridefinizione dei riferimenti di livello strategico, essendo questi già articolati e disegnati sull'intera gamma di finalità dell'ente, quanto piuttosto un supplemento di operatività che ridisegna soprattutto gli obiettivi ed i piani operativi di breve periodo.

Una nota dolente per il parco è sempre il costo e gli investimenti enormi per la fruizione, e segnatamente per i sentieri (segnaletica e manutenzione ordinaria e straordinaria). I costi sostenuti e la grande difficoltà di poter far fronte con contributi Regionali e con altre fonti necessitano di operare in sinergia con le realtà locali, attraverso concertazione con gli enti locali (Comunità Montane, ecc.) ed una visione di insieme sulle direttrici da privilegiare all'interno della rete dei sentieri della Provincia.

In questa direzione si è operato anche ad un maggior coinvolgimento delle associazioni di volontariato presenti nel territorio continuando nella strada già intrapresa di responsabilizzare e sostenere quelle associazioni che si rendono disponibili ad offrire azioni concrete sul territorio del parco con manutenzione di sentieri, pulizia, interventi di sistemazione di manufatti, ecc. In tale contesto il parco ha continuato sulla strada del riconoscimento e rafforzamento del ruolo delle associazioni con la predisposizione di convenzioni specifiche atte a dare certezza e continuità a questo importante ruolo sociale e fattivo delle realtà locali. In tale quadro il parco ha potuto così dare riconoscibilità e testimonianza al lavoro e al supporto di 10 associazioni locali di volontariato, oltre che alla partnership su progetti più ampi quali quello sviluppato con LIPU e INALP per i campi wilderness.

La relativa sicurezza di bilancio confermata anche nel corso del 2012 con il riconoscimento di un insieme di spese di funzionamento ed istituzionali cosiddette "obbligatorie", ha permesso di svolgere con coerenza e uniformità una parte significativa delle attività e delle azioni previste nel bilancio di previsione.

Alcuni fattori condizionano però una maggiore efficacia dell'operare del parco, primi fra tutti i tempi del riconoscimento effettivo delle risorse assegnate e quelli di approvazione degli strumenti di bilancio. Ciò determina in primo luogo quella discrepanza di processo che porta alla difficoltà di impegno di spesa in tempi congrui, con l'evidente risultato di incrementare l'avanzo di amministrazione.

Sul tema delle entrate, stante un incremento registrato anche nel 2012, si evidenzia però la necessità di adottare, pur tenuto conto dei limiti obiettivi imposti dalla natura del "Parco", ogni opportuna iniziativa al fine di incrementare le entrate proprie e la capacità di autofinanziamento, risultando sempre più l'impossibilità di gestire e sviluppare le potenzialità del Parco solamente con le risorse derivanti dal contributo ordinario dello Stato.

Si considera inoltre strategico creare le condizioni per incentivare le fonti di entrate, anche attraverso l'acquisizione di fondi straordinari, poiché le risorse trasferite sono ormai insufficienti per finanziare progetti di sviluppo, al fine di addivenire ad una gestione che preveda accettabili produzione di reddito e autofinanziamento. In tal senso si è dato continuità nel corso del 2012 alle attività di fundraising, in particolare attivando due progetti da sottoporre ai bandi LIFE, e raggiungendo il risultato di un importante finanziamento straordinario sul bando PSR legato alla biodiversità.

A tal fine si osserva nuovamente la necessità, stante i meccanismi di finanziamento propri di assegnazione di fondi europei, regionali e/o privati (strutturali, LIFE, Interreg, Fondazioni bancarie, ecc.) che prevedono quasi sempre forme di compartecipazione finanziaria diretta ed indiretta ai progetti, di sostenere da parte del Ministero quei parchi che con azione virtuosa delle proprie strutture tecniche e scientifiche sono in grado di esprimere livelli di progettazione e contenuti di successo rispetto i bandi medesimi.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

In questa sezione, come richiesto dalle linee guida CIVIT sono presentati, con una logica a cascata, i risultati di performance conseguiti dall'Ente parco nel corso dell'anno 2012.

3.1 *Albero della performance*

Per il triennio 2011-2013 l'Amministrazione aveva fissato una serie di obiettivi che, stante il carattere iterativo e di prima implementazione del piano della performance, hanno mantenuto di fatto, e nella loro integrità, il loro valore anche per il piano 2012-2014.

Questi, in particolare, gli obiettivi per le diverse aree di lavoro:

- perseguimento degli obiettivi istituzionali
- miglioramento progressivo degli habitat
- rafforzamento dell'immagine del Parco inteso nella sua duplice accezione di Ente e di territorio
- razionale gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Ente Parco
- collaborazione dell'Ente Parco con le altre istituzioni, enti, associazioni allo scopo di attuare progetti transfrontalieri che sappiano veicolare adeguatamente l'immagine dello stesso.

L'obiettivo unitario delle aree, ovvero la creazione di "valore pubblico", consiste nel consentire all'Ente Parco di perseguire le proprie finalità istitutive candidandosi anche per il triennio 2012-2014 a divenire incubatore di micro-imprenditorialità legate alla valorizzazione delle risorse ecologiche e ai servizi per la fruizione "lenta e attenta" del territorio.

Nella figura seguente sono richiamati, rispetto la flow-chart logico-operativa del sistema di programmazione integrata propria dell'*albero della performance* disegnato nel piano della performance, i sette raggruppamenti tematici strategici ai quali sono relazionati i relativi risultati di sintesi conseguiti nel corso del 2012.

Tabella risultati di sintesi per raggruppamenti strategici						
Conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico	Conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario	Sviluppo socio-economico	Educazione ambientale, formazione, valorizzazione della immagine del Parco e dei caratteri di naturalità	Miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile	Gestione e controllo in relazione a norme generali di salvaguardia, nonché ai regimi di riserva integrale e orientata; riqualificazione delle parti degradate del territorio del parco	Rafforzamento della capacità organizzativa dell'ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione
<i>Equilibrio dinamiche</i>	<i>Conoscenza e</i>	<i>Cognizione e</i>	<i>Incremento tra i</i>	<i>Mantenimento e</i>	<i>Effettivo</i>	<i>Integrazione</i>

indotte dall'abbandono con conservazione habitat prioritari	consapevolezza dei residenti sul valore del patrimonio materiale ed immateriale	consapevolezza degli stakeholder dei punti di forza e di debolezza delle azioni a valenza socio-economica sul territorio	diversi soggetti (scuole, associazioni, cittadini, turisti) della conoscenza del parco e delle sue attività	qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco	rafforzamento della presenza del parco sul territorio in sinergia con il CFS-CTA	interna attività uffici
Aumento superfici frammentate	Conoscenza e consapevolezza dell'utenza sul valore dei beni culturali	Coinvolgimento degli attori locali in progetti finalizzati	Incremento visitatori strutture del parco (CV, CEA, ecc.)	Incremento dell'offerta dei servizi	Incremento delle azioni congiunte con l'associazionismo o ed il volontariato nel territorio del parco.	Efficacia gestionale
Conoscenza e Consapevolezza nell'utenza significato wilderness	Coinvolgimento comunità locali in progetti congiunti	Coinvolgimento delle rappresentanze/ istituzioni locali in progetti finalizzati	Incremento della partecipazione ad attività specifiche del parco da parte degli stakeholder locali (volontariato, CAI, cittadini, Donne del parco, amministratori)	Diversificazione dell'offerta di servizi su target aspecifici	Miglioramento delle condizioni complessive della rete delle percorrenze e dei territori sottesi degradati (su progetti programmati)	Pervasività/condizione delle funzioni tra servizi diversi
Conoscenza e consapevolezza utenza sul valore delle risorse del parco	Condivisione comunità locali su progetti del parco	Consapevolezza tra gli operatori socio economici del territorio del valore economico del marchio del parco	Incremento attività gestite dalle guide del parco/operatori turistici	Customer Satisfaction (uguale e/o maggiore livello servizi anno precedente)	Coinvolgimento e condivisione con le realtà locali delle conoscenze, delle strategie, delle azioni e degli strumenti del piano di gestione dell'area SIC/ZPS del parco.	Permeabilità competenze e professionalità
Consapevolezza opportunità nel contesto locale e nazionale del patrimonio geologico/geomorfologico	Parco come parte attiva a supporto iniziative "Comitato donne del parco"	Attivazione di progetti in ambito rurale		Implementazioni e strumenti di qualificazione e certificazione		Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi)
Coinvolgimento popolazioni locali (emergenza cinghiali)		Consapevolezza negli operatori e negli altri soggetti istituzionali del potenziale valore competitivo delle produzioni locali		Avvio Carta Europea turismo sostenibile"		Miglioramento tempi di risposta all'utenza istituzionale
Coinvolgimento associazioni locali (volontariato, pescatori, ecc.)		Condivisione di percorsi di qualificazione dell'offerta produttiva con gli operatori del territorio del parco				

Legenda risultati:

- In verde i risultati pienamente raggiunti rispetto al target programmato
- In arancione i risultati che, rispetto al target programmato, non sono stati completamente raggiunti e/o presentano margini di miglioramento e completamento da perseguire nel corso del 2012
- In rosso i risultati che, sempre rispetto al target programmato, non sono stati raggiunti e necessitano una trattazione più compiuta nel periodo pluriennale di considerazione del piano.

Come si può osservare, dalla tabella emerge, in prima istanza, una valutazione di sintesi dell'andamento della performance rispetto l'insieme delle aree strategiche ed i relativi obiettivi operativi. Il mosaico dei colori consente infatti di cogliere, attraverso le gradualità degli stessi, il grado e la "mappa" dei risultati raggiunti. Il quadro di sintesi trova quindi ulteriore specificazione nel successivo par. 3.2 laddove si possono leggere in maniera più articolata l'insieme delle azioni intraprese ed i risultati in rapporto agli indicatori di outcome.

3.2 Obiettivi strategici

Nelle tabelle che seguono si evidenziano, per ciascuno dei sette raggruppamenti tematici strategici, il livello di interazione tra articolazione degli obiettivi strategici e sistema degli indicatori di outcome individuati per ogni specifica area strategica. Se è l'insieme degli indicatori di outcome a spiegare la misura della prestazione complessiva rispetto quella specifica area strategica (come sintetizzato alla tabella precedente, cap. 3.1), sarà invece l'incrocio tra singolo obiettivo e singolo outcome ad evidenziare fino a che punto quella specifica relazione si è realizzata attraverso una o più azioni operative richiamate nella stessa casella di incrocio.

La misura del risultato (outcome) è evidenziata, come già esposto, dalla colorazione del riquadro, che determina fino a che punto i risultati sono stati conseguiti attraverso una gerarchizzazione per tre livelli:

- a) il risultato di outcome è stato pienamente raggiunto (verde)
- b) il risultato di outcome è stato raggiunto parzialmente, ma è in linea con l'orizzonte temporale di raggiungimento dell'obiettivo strategico pluriennale (arancione);
- c) il risultato di outcome non è stato raggiunto (rosso).

La colorazione dell'indicatore di outcome assume valore verde (pieno risultato) quando almeno metà delle azioni operative "qualificanti" quella riga di outcome sono positive (faccine verdi associate alle azioni del piano identificate dalla sigla dello stesso piano di azione), valore arancione quando le 'faccine' arancioni sono prevalenti e/o c'è una posizione di parità tra esiti positivi ed esiti negativi delle azioni, infine valore rosso quando sulla riga le azioni del piano non raggiunte sono almeno il 50% di quelle complessive.

Il colore delle singole faccine è il risultato a consuntivo dei target assegnati a ciascuna azione operativa con gli output esplicitati nel piano della performance vuoi in termini quantitativi, vuoi qualitativi. Di questi si dà conto nel successivo capitolo.

Le sigle delle attività riportate nelle tabelle riconducono anche alle strutture di riferimento che sono:

- AP → Servizio risorse umane, affari generali, organi dell'ente
- PF → Servizio finanziario, risorse economiche e bilancio
- UPCN → Servizio conservazione natura, ricerca, educazione alla sostenibilità, promozione e stampa
- UPGR → Servizio pianificazione, manutenzione e gestione delle strutture e del territorio, progettazione.

La sigla AS indica invece una attività straordinaria messa in campo nel corso del 2012 e non compresa nel piano della performance. Queste riguardano in particolare:

- AS 1 → Predisposizione contenuti e sostegno procedure candidatura European Geopark Network (Unesco)
- AS 2 → Manifestazione di interesse e progetto definitivo Bando PSR, misura biodiversità
- AS 3 → Attività per individuazione e definizione Regioni Pilota area transfrontaliera svizzera

Il Responsabile del raggiungimento dell'obiettivo è il Direttore, ciascun servizio ha una figura responsabile come illustrato più sopra (cfr. cap. 2.2).

Sempre dalla matrice degli obiettivi strategici e degli outcome è desumibile, attraverso la compresenza di più sigle di attività operative, quali uffici hanno concorso al raggiungimento di quel risultato di outcome.

Nel capitolo 2.1 si è già dato conto delle variazioni intervenute nel corso dell'anno, che hanno assorbito risorse umane per tempi lavoro più consistenti rispetto la programmazione data, mantenimento di continuità ed efficacia sugli interventi programmati, quant'anche nella possibilità di mettere in cantiere le stesse attività programmate.

Dalle tabelle si può osservare che il valore consuntivo degli indicatori risulta più che positivo laddove su 39 indicatori complessivi di outcome 29 risultano pienamente raggiunti, e 9 sono raggiunti parzialmente, ma comunque in linea con la programmazione pluriennale. Solo un indicatore assume valore negativo e riguarda l'avvio di progetti rurali.

Sotto il profilo dei risultati della *performance* l'aggravio di attività non previste più sopra richiamate si riflette maggiormente su una diversa articolazione delle attività che hanno valenza pluriennale, con la traslazione di alcune azioni specifiche nell'anno successivo, anche in ragione della proroga riconosciuta ad alcuni di questi progetti e/o approfondimenti necessari emersi in corso di progettazione esecutiva. E' il caso, ad esempio, del progetto Interreg/Geolab per il quale la disponibilità di risorse di bilancio proprie dell'ente ottenute nel corso della seconda metà dell'anno ha fatto sì che si optasse per una ulteriore integrazione di contenuti espositivi e relativi supporti di allestimento che hanno arricchito l'offerta complessiva su quel tema.

Fra le ragioni di scostamento tra risultato atteso e risultato raggiunto vanno ancora citati alcuni aspetti più particolari legati ai tempi ed ai meccanismi di approvazione dei bilanci (previsionale e consuntivo) da parte dell'organo vigilante dell'Ente parco (il Ministero dell'Ambiente) che si riflettono, soprattutto, nella sovente discrepanza tra tempi e disponibilità delle risorse e tempi di implementazione delle attività programmate. Questo significa che, soprattutto per azioni da gestire in particolari periodi dell'anno viene meno una disponibilità formale delle risorse che rallentano, quando non addirittura costringono a posticipare alcune azioni programmate.

Il tema dello scostamento dalle attività programmate porta implicitamente in conto quello del rapporto della coerenza di programmazione con i risultati attesi dai diversi portatori di interesse, ma anche esigenze e fabbisogni che vengono ad esprimersi da parte di altri stakeholder nella normale attività e/o relazione in essere con il parco. I casi sopra citati, ovvero quelli che in maniera più consistente e significativa hanno ridefinito ordine di priorità e modalità di intervento sono emblematici in tal senso. Il riposizionamento della programmazione e degli ordini di priorità, stante tali connotazioni e le peculiarità degli stakeholder, non potevano che essere prerogativa e primato decisionale dell'organo di governo dell'ente.

	Conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico - Obiettivi strategici					
<i>Indicatori di outcome</i>	Preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness	Implementare ed integrare la connettività ecologica	Integrare le attività antropiche con la conservazione del paesaggio bio-culturale	Conoscere e valorizzare le specificità geo-strutturali e litologiche	Incrementare le conoscenze scientifiche del patrimonio faunistico e floristico	Valorizzare il patrimonio forestale
Equilibrio dinamiche indotte dall'abbandono con conservazione habitat prioritari	UPCN7/☹️ UPCN9/😊 UPCN10/☹️ UPCN11/☹️	UPCN9/😊 AS2/😊 AS3/😊	AP2/😊 UPCN 8/😊 AS2/😊		UPCN8/😊 UPCN11/😊	UPGR2/☹️
Aumento superfici frammentate	UPCN10/☹️ UPCN11/☹️				UPCN11/☹️	UPGR2/☹️
Conoscenza e Consapevolezza nell'utenza significato wilderness	UPCN7/😊 UPCN9/😊 UPCN11/😊				UPCN7/😊 UPCN8/😊 UPCN11/😊	UPGR2/☹️
Conoscenza e consapevolezza utenza sul valore delle risorse del parco	UPCN7/😊 UPCN9/😊 UPCN10/😊 UPCN11/😊	UPCN9/😊	AP2/😊 UPCN 9/☹️ UPCN 8/😊	UPGR5/😊 AS1/😊	UPCN7/😊 UPCN8/😊 UPCN11/😊	UPGR2/☹️
Consapevolezza opportunità nel contesto locale e nazionale del patrimonio geologico/geomorfologico				UPGR5/😊 AS1/😊		
Coinvolgimento popolazioni locali (emergenza cinghiali)			AP2/😊 UPCN 8/😊		UPCN8/😊	
Coinvolgimento associazioni locali (volontariato, pescatori, ecc.)	UPCN7/☹️ UPCN11/😊		UPCN 8/😊		UPCN7/😊 UPCN8/😊 UPCN11/😊	UPGR2/☹️

Indicatori di outcome	Conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario – Obiettivi strategici					
	Recupero e valorizzazione dei beni culturali	Preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio architettonico e storico-artistico	Preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio immateriale	Preservare e valorizzare la cultura materiale	Recuperare le tradizioni locali	Sviluppare e qualificare la fruizione sociale del patrimonio culturale e naturale del parco
Conoscenza e consapevolezza dei residenti sul valore del patrimonio materiale ed immateriale	UPCN 6/😊 UPCN7/😊 UPGR 6/😊	UPGR 8/😊	UPCN 3/😊 UPCN 1/😊	UPCN 3/😊	UPCN5/😊	
Conoscenza e consapevolezza dell'utenza sul valore dei beni culturali	UPCN 6/😊 UPCN7/😊 UPGR 6/😊	UPGR 8/😊	UPCN 3/😊 UPCN 1/😊	UPCN 3/😊		UPCN 11/😊
Coinvolgimento comunità locali in progetti congiunti	UPCN 6/😊 UPGR 6/😊	UPGR8/😊	UPCN 1/😊		UPCN 5/😊 UPCN 1/😊	UPCN 11/😊
Condivisione comunità locali su progetti del parco	UPCN7/😊 UPGR 6/😊		UPCN 1/😊		UPCN 5/😊	UPCN 11/😊
Parco come parte attiva a supporto iniziative "Comitato donne del parco"			UPCN 1/😊		UPCN 5/😊 UPCN 1/😊	

Indicatori di Outcome	Sviluppo socioeconomico - Obiettivi strategici				
	Individuare e promuovere i fattori endogeni dello sviluppo	Sostenere progetti pilota di sviluppo rurale	Sostenere la qualità e tipicità delle produzioni locali	Favorire il raccordo tra le diverse realtà locali del parco	Migliorare il sistema dell'offerta
Cognizione e consapevolezza degli stakeholder dei punti di forza e di debolezza delle azioni a valenza socio-economica sul territorio			UPCN 2/😊		
Coinvolgimento degli attori locali in progetti finalizzati	UPCN 12/😊	UPCN 10/😞	UPCN 2/😊	UPCN 12/😊	
Coinvolgimento delle rappresentanze/istituzioni locali in progetti finalizzati	UPCN 12/😊	UPCN 10/😊	UPCN 2/😊 UPCN 5/😊	UPCN 12/😊 AS3/😊	
Consapevolezza tra gli operatori socio economici del territorio del valore economico del marchio del parco			UPCN 2/😊		
Attivazione di progetti in ambito rurale	AS2/😊	UPCN 10/😞			
Consapevolezza negli operatori e negli altri soggetti istituzionali del potenziale valore competitivo delle produzioni locali		UPCN 10/😞	UPCN5/😊		
Condivisione di percorsi di qualificazione dell'offerta produttiva con gli operatori del territorio del parco		UPCN 10/😊	UPCN 2/😊 UPCN 5/😊	UPCN 12/😊	

Indicatori di outcome	Educazione ambientale, formazione, valorizzazione della immagine del Parco e dei caratteri di naturalità che lo contraddistinguono, nonché supporto alla ricerca scientifica – Obiettivi strategici			
	Sensibilizzare la popolazione locale ed i visitatori potenziando servizi informativi diversificati e innovativi	Educare alla sostenibilità	Garantire adeguate informazioni/comunicazioni alle comunità del parco	Promuovere la ricerca scientifica
Incremento tra i diversi soggetti (scuole, associazioni, cittadini, turisti) della conoscenza del parco e delle sue attività	UPCN 5/😊 UPCN 1/😊	UPCN 6/😊 UPCN 12/😊 UPCN 3/😊	UPCN 1/😊	UPCN 7/😊
Incremento visitatori strutture del parco (CV, CEA, ecc.)	UPCN 5/😊 UPCN 3/😊	UPCN 6/😊 UPCN 3/😞		
Incremento della partecipazione ad attività specifiche del parco da parte degli stakeholder locali (volontariato, CAI, cittadini, Donne del parco, amministratori)	UPCN 5/😊 UPCN 3/😊	UPCN 6/😊 UPCN 12/😊	UPCN 1/😞	UPCN 7/😊
Incremento attività gestite dalle guide del parco/operatori turistici	UPCN 5/😞 UPCN 1/😊	UPCN 6/😊		

Indicatori di outcome	Miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile – Obiettivi strategici					
	Promuovere l'ecoturismo	Mantenimento/gestione del sistema dei "servizi" del parco (centri visita, CEA, ostello, musei)	Riqualificazione ambientale e paesaggistica degli accessi e delle percorrenze pedonali del parco	Qualificare l'immagine, la leggibilità ed il riscontro nazionale ed internazionale del parco	Sostenere ed implementare l'offerta tematica (sistema di itinerari, incontri a tema, convegni, ecc.)	Rafforzare la rete e l'azione sinergica con gli altri parchi

Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco	UPCN 5/😊 UPCN 4/😊 UPCN 12/😊 UPGR 6/😊	UPCN 3/😊 UPCN 4/😊 UPGR 3/😊 UPGR 3/😊 UPGR 3/😊 UPGR 3/😊	UPCN 11/😊 UPGR 4/😊	UPCN 12/😊 UPGR 4/😊	UPCN 5/😊 UPCN 12/😊	
Incremento dell'offerta dei servizi	UPCN 5/😊 UPGR 5/😊 UPCN 4/😊 UPGR 6/😊	UPCN 3/😊 UPCN 4/😊 UPGR 3/😊 UPGR 3/😊 UPGR 3/😊 UPGR 3/😊	UPCN 11/😊	UPCN 12/😊	UPCN 5/😊 UPCN 12/😊	UPCN 12/😊
Diversificazione dell'offerta di servizi su target specifici	UPCN 5/😊 UPGR 5/😊 UPCN 3/😊 UPCN 4/😊 UPCN 12/😊 UPGR 6/😊 UPCN 10/😊	UPCN 3/😊 UPGR 3/😊	UPCN 11/😊 UPGR 4/😊	UPCN 12/😊	UPCN 12/😊	UPCN 12/😊
Customer Satisfaction (uguale e/o maggiore livello servizi anno precedente)	UPCN 3/😊	UPCN 3/😊 UPGR 3/😊	UPGR 4/😊		UPCN 5/😊	
Implementazione strumenti di qualificazione e certificazione	UPCN 12/😊	UPCN 3/😊 UPCN 4/😊 UPGR 3/😊		UPCN 12/😊		UPCN 12/😊
Avvio Carta Europea turismo sostenibile"	UPCN 12/😊			UPCN 12/😊		UPCN 12/😊

Indicatori di outcome	Gestione e controllo in relazione a norme generali di salvaguardia, nonché ai regimi di riserva integrale e orientata; riqualificazione delle parti degradate del territorio del parco e riduzione dei rischi connessi ai dissesti idrogeologici				
	Obiettivi strategici				
	Integrare e finalizzare l'operatività del Coordinamento Territoriale	Monitorare e gestire interventi sugli squilibri ecologici	Predisporre piano di gestione e misure di conservazione SIC/ZPS	Promuovere forme organizzative e volontarie di manutenzione del territorio	Promuovere accordi di partenariato tra enti per interventi di risanamento e riqualificazione dissesti

	per l'Ambiente (CFS-CTA)				idrogeologici
Effettivo rafforzamento della presenza del parco sul territorio in sinergia con il CFS-CTA	UPGR 2/😊	UPCN 8/😊		UPGR 4/😊	
Incremento delle azioni congiunte con l'associazionismo ed il volontariato nel territorio del parco.				UPGR 6/😊 UPGR 4/😊	UPGR 4/😊
Miglioramento delle condizioni complessive della rete delle percorrenze e dei territori sottesi degradati (su progetti programmati)	UPGR 2/😊			UPGR 6/😊 UPGR 4/😊	UPGR 4/😊
Coinvolgimento e condivisione con le realtà locali delle conoscenze, delle strategie, delle azioni e degli strumenti del piano di gestione dell'area SIC/ZPS del parco.		UPCN 8/😊	UPCN 9/😞		

	Rafforzamento della capacità organizzativa dell'ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione					
	Obiettivi strategici					
Indicatori di outcome	Gestire le relazioni con il pubblico/utenti	Gestire atti autorizzativi, pareri di competenza	Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi	Implementare un processo di motivazione ed apprendimento	Completare e/o aggiornare documenti di piano, regolamenti del	Fundraising

		dell'ente	e del personale	continuo delle risorse interne dell'ente	parco	
Integrazione interna attività uffici	AP1/😊	UPGR 9/😞 AP6/😊	UPGR 7/😞 PF1/😞 PF2/😊 PF4/😊 AP1/😊 AP2/😊 AP5/😊	AP 5/😊		
Efficacia gestionale	AP2/😊	AP6/😊	UPGR 7/😊 PF1/😊 PF2/😞 PF3/😊 PF4/😊 AP1/😊 AP2/😊 AP3/😊 AP5/😊	AP 5/😞		AP2/😊
Pervasività/condivisione delle funzioni tra servizi diversi	AP1/😊	UPGR 4/😊 UPGR 9/😊 AP6/😊	UPGR 7/😞 PF1/😞 PF2/😞 AP1/😊 AP3/😊 AP4/😞			AP2/😊
Permeabilità competenze e professionalità	AP1/😞 AP2/😊		UPGR 7/😞 AP2/😊 AP3/😊	AP 5/😞		AP2/😞
Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi)	AP1/😞 AP2/😊	UPGR 9/😞 AP6/😊	UPGR 7/😊 PF1/😊 AP1/😊 AP2/😊 AP4/😞		UPGR 1/😞 UPCN 8/😊	
Miglioramento tempi di risposta all'utenza istituzionale	AP2/😊	UPGR 9/😞	UPGR 7/😊 PF1/😊 PF2/😊 PF3/😊 AP1/😊 AP2/😊 AP3/😊 AP4/😊		UPGR 1/😞 UPCN 8/😊	

Alla luce del monitoraggio della Relazione sulla *performance* 2011 la CIVIT ha predisposto precise istruzioni per la compilazione degli allegati della delibera CIVIT n.5/2012 ai fini della stesura della Relazione sulla *performance* 2012, in particolare specificando gli aggiornamenti dell'allegato 2, "Tabella Obiettivi strategici" con la soppressione e l'aggiunta di campi di compilazione.

Sulla scorta delle tabelle sopra illustrate si è dunque proceduto a predisporre tale tabella-obiettivi costruendo target (n. azioni del piano per singolo obiettivo) e valore consuntivo degli indicatori secondo il nuovo format, ottenendone così l'espressione quantitativa del valore del grado di raggiungimento obiettivo (compreso tra 0 e 100%).

Descrizione Obiettivo	Ambito Obiettivo	Risorse Finanziarie (*)	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori		Grado di Raggiungimento Obiettivo	Note
Preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Equilibrio dinamiche indotte dall'abbandono con conservazione habitat prioritari, Aumento superfici frammentate, Conoscenza e Consapevolezza nell'utenza significato wilderness, Conoscenza e consapevolezza utenza sul valore delle risorse del parco, Coinvolgimento popolazioni locali (emergenza cinghiali), Coinvolgimento associazioni locali (volontariato, pescatori, ecc.)	15 azioni	9	😊	87	
					4	😐		
					2	😞		
Implementare ed integrare la connettività ecologica	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Equilibrio dinamiche indotte dall'abbandono con conservazione habitat prioritari	2 azioni	2	😊	100	
Integrare le attività antropiche con la conservazione del paesaggio bio-culturale	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Equilibrio dinamiche indotte dall'abbandono con conservazione habitat prioritari, Aumento superfici frammentate, Conoscenza e consapevolezza utenza sul valore delle risorse del parco, Coinvolgimento popolazioni locali (emergenza cinghiali), Coinvolgimento associazioni locali (volontariato, pescatori, ecc.)	8 azioni	7	😊	94	
1	😞							

Conoscere e valorizzare le specificità geostrukturali e litologiche	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Conoscenza e consapevolezza utenza sul valore delle risorse del parco, Consapevolezza opportunità nel contesto locale e nazionale del patrimonio geologico/geomorfologico,	2 azioni	2	😊	100	
Incrementare le conoscenze scientifiche del patrimonio faunistico e floristico	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Equilibrio dinamiche indotte dall'abbandono con conservazione habitat prioritari, Aumento superfici frammentate, Conoscenza e Consapevolezza nell'utenza significato wilderness, Conoscenza e consapevolezza utenza sul valore delle risorse del parco, Coinvolgimento popolazioni locali (emergenza cinghiali), Coinvolgimento associazioni locali (volontariato, pescatori, ecc.)	13 azioni	12 1	😊 😐	98	spesa ricompresa nell'obiettivo Preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness
Valorizzare il patrimonio forestale	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Equilibrio dinamiche indotte dall'abbandono con conservazione habitat prioritari, Aumento superfici frammentate, Conoscenza e Consapevolezza nell'utenza significato wilderness, Conoscenza e consapevolezza utenza sul valore delle risorse del parco, Coinvolgimento associazioni locali (volontariato, pescatori, ecc.)	5 azioni	5	😐	75	spesa ricompresa nell'obiettivo Preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness
Recupero e valorizzazione dei beni culturali	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Conoscenza e consapevolezza dei residenti sul valore del patrimonio materiale ed immateriale, Conoscenza e consapevolezza dell'utenza sul valore dei beni culturali, Coinvolgimento comunità locali in progetti congiunti, Condivisione comunità locali su progetti del parco	10 azioni	10	😊	100	
Preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio architettonico e storico-artistico	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	no	Conoscenza e consapevolezza dei residenti sul valore del patrimonio materiale ed immateriale, Conoscenza e consapevolezza dell'utenza sul valore dei beni culturali, Condivisione comunità locali su progetti del parco,	3 azioni	3	😊	100	

Preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio immateriale	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Conoscenza e consapevolezza dei residenti sul valore del patrimonio materiale ed immateriale, Conoscenza e consapevolezza dell'utenza sul valore dei beni culturali, Coinvolgimento comunità locali in progetti congiunti, Condivisione comunità locali su progetti del parco, Parco come parte attiva a supporto iniziative "Comitato donne del parco"	7 azioni	5 2	😊 😐	93	
Preservare e valorizzare la cultura materiale	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	no	Conoscenza e consapevolezza dei residenti sul valore del patrimonio materiale ed immateriale, Conoscenza e consapevolezza dell'utenza sul valore dei beni culturali, Coinvolgimento comunità locali in progetti congiunti, Condivisione comunità locali su progetti del parco, Parco come parte attiva a supporto iniziative "Comitato donne del parco"	2 azioni	2	😐	75	
Recuperare le tradizioni locali	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Coinvolgimento comunità locali in progetti congiunti, Condivisione comunità locali su progetti del parco, Parco come parte attiva a supporto iniziative "Comitato donne del parco"	6 azioni	6	😊	100	
Sviluppare e qualificare la fruizione sociale del patrimonio culturale e naturale del parco	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Conoscenza e consapevolezza dell'utenza sul valore dei beni culturali, Coinvolgimento comunità locali in progetti congiunti, Condivisione comunità locali su progetti del parco	3 azioni	3	😐	75	spesa ricompresa nell'obiettivo Preservare e la biodiversità e assecondare le dinamiche della wildernes s
Individuare e promuovere i fattori endogeni dello sviluppo	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Coinvolgimento degli attori locali in progetti finalizzati, Coinvolgimento delle rappresentanze/istituzioni locali in progetti finalizzati, competitivo delle produzioni locali	2 azioni	2	😊	100	

Sostenere progetti pilota di sviluppo rurale	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Coinvolgimento degli attori locali in progetti finalizzati, Coinvolgimento delle rappresentanze/istituzioni locali in progetti finalizzati, Attivazione di progetti in ambito rurale, Consapevolezza negli operatori e negli altri soggetti istituzionali del potenziale valore competitivo delle produzioni locali, Condivisione di percorsi di qualificazione dell'offerta produttiva con gli operatori del territorio del parco	5 azioni	2 3	😊 😞	60	
Sostenere la qualità e tipicità delle produzioni locali	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Cognizione e consapevolezza degli stakeholder dei punti di forza e di debolezza delle azioni a valenza socio-economica sul territorio, Coinvolgimento degli attori locali in progetti finalizzati, Coinvolgimento delle rappresentanze/istituzioni locali in progetti finalizzati, Attivazione di progetti in ambito rurale, Consapevolezza negli operatori e negli altri soggetti istituzionali del potenziale valore competitivo delle produzioni locali, Condivisione di percorsi di qualificazione dell'offerta produttiva con gli operatori del territorio del parco	8 azioni	4 4	😊 😊	88	
Favorire il raccordo tra le diverse realtà locali del parco	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	No	Coinvolgimento delle rappresentanze/istituzioni locali in progetti finalizzati	3 azioni	3	😊	100	
Migliorare il sistema dell'offerta	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	no	Cognizione e consapevolezza degli stakeholder dei punti di forza e di debolezza delle azioni a valenza socio-economica sul territorio, Coinvolgimento degli attori locali in progetti finalizzati, Coinvolgimento delle rappresentanze/istituzioni locali in progetti finalizzati, Consapevolezza tra gli operatori socio economici del territorio del valore economico del marchio del parco	0 azioni		•		

Sensibilizzare la popolazione locale ed i visitatori potenziando servizi informativi diversificati e innovativi	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Incremento tra i diversi soggetti (scuole, associazioni, cittadini, turisti) della conoscenza del parco e delle sue attività, Incremento visitatori strutture del parco (CV, CEA, ecc.), Incremento della partecipazione ad attività specifiche del parco da parte degli stakeholder locali (volontariato, CAI, cittadini, Donne del parco, amministratori), Incremento attività gestite dalle guide del parco/operatori turistici	8 azioni	7 1	 	97	
Educare alla sostenibilità	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Incremento tra i diversi soggetti (scuole, associazioni, cittadini, turisti) della conoscenza del parco e delle sue attività, Incremento visitatori strutture del parco (CV, CEA, ecc.), Incremento della partecipazione ad attività specifiche del parco da parte degli stakeholder locali (volontariato, CAI, cittadini, Donne del parco, amministratori), Incremento attività gestite dalle guide del parco/operatori turistici	8 azioni	7 1	 	97	
Garantire adeguate informazioni/comunicazioni alle comunità del parco	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Incremento tra i diversi soggetti (scuole, associazioni, cittadini, turisti) della conoscenza del parco e delle sue attività, Incremento della partecipazione ad attività specifiche del parco da parte degli stakeholder locali (volontariato, CAI, cittadini, Donne del parco, amministratori)	2 azioni	1 1	 	87,5	
Promuovere la ricerca scientifica	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Incremento tra i diversi soggetti (scuole, associazioni, cittadini, turisti) della conoscenza del parco e delle sue attività, Incremento della partecipazione ad attività specifiche del parco da parte degli stakeholder locali (volontariato, CAI, cittadini, Donne del parco, amministratori),	2 azioni	2		100	

Promuovere l'ecoturismo	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI/NO	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco, Incremento dell'offerta dei servizi, Diversificazione dell'offerta di servizi su target aspecifici, Customer Satisfaction (uguale e/o maggiore livello servizi anno precedente), Implementazione strumenti di qualificazione e certificazione, Avvio Carta Europea turismo sostenibile"	18 azioni	10 7 1	  	88
Mantenimento/ gestione del sistema dei "servizi" del parco (centri visita, CEA, ostello, musei)	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI/NO	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco, Incremento dell'offerta dei servizi, Diversificazione dell'offerta di servizi su target aspecifici, Customer Satisfaction (uguale e/o maggiore livello servizi anno precedente), Implementazione strumenti di qualificazione e certificazione	19 azioni	11 8	 	89
Riqualificazione ambientale e paesaggistica degli accessi e delle percorrenze pedonali del parco	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco, Incremento dell'offerta dei servizi, Diversificazione dell'offerta di servizi su target aspecifici, Customer Satisfaction (uguale e/o maggiore livello servizi anno precedente), Implementazione strumenti di qualificazione e certificazione	6 azioni	4 2	 	66,67
Qualificare l'immagine, la leggibilità ed il riscontro nazionale ed internazionale del parco	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	NO	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco, Incremento dell'offerta dei servizi, Diversificazione dell'offerta di servizi su target aspecifici, Implementazione strumenti di qualificazione e certificazione, Avvio Carta Europea turismo sostenibile"	6 azioni	6		100
Sostenere ed implementare l'offerta tematica (sistema di itinerari, incontri a tema, convegni, ecc.)	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI/NO	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco, Incremento dell'offerta dei servizi, Diversificazione dell'offerta di servizi su target aspecifici, Customer Satisfaction (uguale e/o maggiore livello servizi anno precedente)	6 azioni	5 1	 	96

Rafforzare la rete e l'azione sinergica con gli altri parchi	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	NO	Mantenimento e qualificazione del sistema dell'offerta di servizi del parco, Incremento dell'offerta dei servizi, Avvio Carta Europea turismo sostenibile"	4 azioni	4		100	
Integrare e finalizzare l'operatività del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CFS-CTA)	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Effettivo rafforzamento della presenza del parco sul territorio in sinergia con il CFS-CTA, Miglioramento delle condizioni complessive della rete delle percorrenze e dei territori sottesi degradati (su progetti programmati)	2 azioni	1 1	 	87,5	
Monitorare e gestire interventi sugli squilibri ecologici	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	SI	Effettivo rafforzamento della presenza del parco sul territorio in sinergia con il CFS-CTA, Coinvolgimento e condivisione con le realtà locali delle conoscenze, delle strategie, delle azioni e degli strumenti del piano di gestione dell'area SIC/ZPS del parco.	2 azioni	1 1	 	87,5	
Predisporre piano di gestione e misure di conservazione SIC/ZPS	<i>Standard di qualità e carte dei servizi</i>	NO	Coinvolgimento e condivisione con le realtà locali delle conoscenze, delle strategie, delle azioni e degli strumenti del piano di gestione dell'area SIC/ZPS del parco.	1 azione	1		50	
Promuovere forme organizzative e volontarie di manutenzione del territorio	<i>Contenimento della spesa</i>	SI	Effettivo rafforzamento della presenza del parco sul territorio in sinergia con il CFS-CTA, Incremento delle azioni congiunte con l'associazionismo ed il volontariato nel territorio del parco, Miglioramento delle condizioni complessive della rete delle percorrenze e dei territori sottesi degradati (su progetti programmati)	5 azioni	4 1	 	95	
Promuovere accordi di partenariato tra enti per interventi di risanamento e riqualificazione dissesti idrogeologici	<i>Contenimento della spesa</i>	SI	Incremento delle azioni congiunte con l'associazionismo ed il volontariato nel territorio del parco	2 azioni	2		75	

Gestire le relazioni con il pubblico/utenti	Standard di qualità e carte dei servizi	SI/NO	Integrazione interna attività uffici, Efficacia gestionale, Pervasività/condivisione delle funzioni tra servizi diversi, Permeabilità competenze e professionalità, Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi),Miglioramento tempi di risposta all'utenza istituzionale	8 azioni	6 2	 	94
Gestire atti autorizzativi, pareri di competenza dell'ente	Standard di qualità e carte dei servizi	NO	Integrazione interna attività uffici, Efficacia gestionale, Pervasività/condivisione delle funzioni tra servizi diversi, Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi),Miglioramento tempi di risposta all'utenza istituzionale	9 azioni	7 2	 	94
Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale		SI/NO	Integrazione interna attività uffici, Efficacia gestionale, Pervasività/condivisione delle funzioni tra servizi diversi, Permeabilità competenze e professionalità, Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi),Miglioramento tempi di risposta all'utenza istituzionale	38 azioni	29 8 1	  	93
Implementare un processo di motivazione ed apprendimento continuo delle risorse interne dell'ente	Pari opportunità	SI	Integrazione interna attività uffici, Efficacia gestionale, Permeabilità competenze e professionalità	3 azioni	1 2	 	83
Completare e/o aggiornare documenti di piano, regolamenti del parco	Standard di qualità e carte dei servizi	NO	Miglioramento tempi di risposta all'utenza esterna (sulla base di obiettivi indicati dai servizi),Miglioramento tempi di risposta all'utenza istituzionale	4 azioni	2 2	 	87,5
Fundraising	Contenimento della spesa	NO	Efficacia gestionale, Pervasività/condivisione delle funzioni tra servizi diversi, Permeabilità competenze e professionalità,	3 azioni	2 1	 	92

3.3 Obiettivi e piani operativi

Nell'ambito della programmazione integrata che caratterizzato la fase di implementazione del processo di performance 2012, il sistema di relazioni e attuazione del *Piano della performance* ha previsto, al pari del primo anno, una gestione complementare tra documenti di programmazione economico-finanziaria (il bilancio previsionale 2012) e Piano delle attività 2012 redatti pressoché parallelamente alla stessa predisposizione del Piano della performance.

Un compendio dell'articolazione degli obiettivi operativi (indicati nel Piano quali "obiettivi specifici") e delle attività correlate (dettagliate nel Piano delle attività) finalizzato ad una lettura integrata tra obiettivi strategici e piani operativi (o delle attività) è stato predisposto in forma tabellare ed è riportato in allegato 1.

Sempre nelle medesime tabelle riportate in allegato sono individuate con una sigla le strutture di riferimento (*AP*, Servizio risorse umane, affari generali, organi dell'ente; *PF*, Servizio finanziario, risorse economiche e bilancio; *UPCN*, Servizio conservazione natura, ricerca, educazione alla sostenibilità, promozione e stampa; *UPGR*, Servizio pianificazione, manutenzione e gestione delle strutture e del territorio, progettazione) accompagnate da un numero progressivo che individua le azioni del piano delle attività, nonché gli output attesi ed il gruppo di lavoro.

Per ciascun obiettivo strategico e relative attività ed azioni contemplate dagli strumenti di programmazione integrata compendiate nelle tabelle sono quindi riportati il grado di raggiungimento dell'obiettivo, con una descrizione, laddove necessario, delle ragioni degli eventuali scostamenti e/o annullamento dell'azione prevista.

L'Ente Parco Nazionale della Val Grande ha provveduto ad approvare con decreto del Presidente dell'Ente Parco n° 1 del 1/02/2012 il proprio Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2012-2014 descrivendo le iniziative realizzate finora e quelle che si prevedeva di realizzare nel triennio per dare la possibilità al cittadino di conoscere l'organizzazione e l'operato dell'Ente Parco Nazionale Val Grande e dei suoi agenti. Le iniziative sono sia quelle relative agli adempimenti obbligatori in base alle varie leggi sulla trasparenza sia quelle autonomamente e discrezionalmente poste in essere dall'Ente Parco.

Il livello di soddisfazione per i servizi resi ad oggi è essenzialmente desunto, in maniera indiretta, da strumenti di gestione di strutture e servizi principalmente orientati all'offerta turistica quali bivacchi e centri visita. I primi sono dotati dei cosiddetti "libri di bivacco" che oltre a fornire indirettamente una statistica delle frequentazioni (numero e paesi di provenienza) raccolgono commenti, opinioni, suggerimenti, ecc. dei diversi ospiti, i secondi di statistiche di affluenza presso i centri medesimi. Dall'insieme dei commenti si può senz'altro affermare che questi sono, nella quasi totalità, di tipo positivo, e nei casi più "critici" comunque orientati a suggerimenti e proposte di integrazione dei servizi offerti. Va in ogni caso sottolineata la peculiarità del territorio e delle strutture di servizio a bivacco che rispondono ad un segmento di utenti particolarmente indirizzati ad una frequentazione del parco con attese consone alle modalità non impattanti sulla wilderness della stessa tipologia di strutture e servizi offerti dal parco.

La convocazione della giornata della trasparenza è stata sostituita, nel corso del 2012, dal processo partecipativo della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS), inoltre si sono mantenuti i rapporti bilaterali con l'insieme delle associazioni che operano nel parco.

Il processo partecipativo ed informativo nei confronti degli stakeholder del parco ha trovato dunque occasione di confronto con tali azioni. Con l'insieme delle associazioni di volontariato si sono attivate e/o consolidati programmi di azioni congiunte con una decina di convenzioni operative con altrettante associazioni operanti nel territorio del parco; con la candidatura alla Carta Europea del Turismo sostenibile si sono sviluppati forum plenari (due) e tavoli tecnici territoriali (tre per tre sessioni di lavoro ciascuno) di partecipazione e progettazione con tutti gli stakeholder interessati direttamente e/o indirettamente dal settore turistico-ambientale ed istituzionale.

Il processo della CETS ha visto il coinvolgimento rivolto delle seguenti tipologie di portatori di interesse: rappresentanti istituzionali, Enti pubblici, associazioni, associazioni e categorie imprenditive, altri soggetti e operatori privati. Complessivamente alla CETS hanno partecipato oltre una cinquantina di attori individuando e condividendo oltre 90 progetti ed attività inserite nel piano d'azione della candidatura.

In entrambi i casi i feed-back in termini partecipativi, di rete attivata e di adesioni ai progetti sono strettamente correlati a quanto annunciato e proposto in occasione della Giornata della Trasparenza del 2011.

3.4 Obiettivi individuali

L'Ente Parco Nazionale Val Grande ha approvato approvato in data 12/04/2011 il "Sistema di misurazione e valutazione della performance" ai sensi Delibera 114/2010 della Civit e art. 30 comma 3 D.Lgs 27.10.2009, n. 150.

Il Sistema assume come fondamento la performance individuale nell'arco temporale di un anno solare ed ipotizza che, salvo le specificità che riguarderanno i "dirigenti di vertice" (punto 2, par. 2.1, Del. 114) essa derivi dalla considerazione congiunta di (ovvero sia 'operativamente' composta da):

- a) prestazioni (e relativi indicatori) di livello personale in senso stretto;
- b) prestazioni (e relativi indicatori di risultato) dell'unità organizzativa *micro* (Servizio) alla quale appartiene il singolo individuo;
- c) prestazioni (e relativi indicatori di risultato) dell'ente nel suo complesso .

Accanto alla redazione della presente relazione, l'ente ha contestualmente avviato la valutazione della performance che come sopra richiamato ed in ragione degli obiettivi attribuiti integra i tre livelli di ruolo e valutazione.

Il processo di valutazione è in atto e si concluderà con il riconoscimento dell'OIV della congruenza dei risultati esposti per la *performance* complessiva.

4. RISORSE, EFFICIENZA, ECONOMICITÀ

Sono di seguito illustrate le informazioni di carattere economico-finanziario desumibili dalle note integrative di bilancio redatte ai sensi dell'art. 44, comma 2, d.p.r. 97/2003 relative al consuntivo 2012.

Il totale generale delle entrate accertate a consuntivo è pari ad € 1.296.614,87; il totale generale delle uscite impegnate a consuntivo risultano pari ad € 1.134.713,35.

Con riferimento alle entrate, tra quelle correnti, sono compresi i contributi pubblici di diversa natura: i trasferimenti ordinari del Ministero vigilante per € 1.134.809 (in aumento di € 303.782 rispetto a quello previsto all'inizio dell'esercizio) i trasferimenti della Regione Piemonte si attestano ad un importo pari ad € 400.

Tra i trasferimenti di soggetti finanziatori privati si indica un importo di € 1.000 da parte dell'Istituto di credito tesoriere .

Tra le entrate legate alle attività di merchandising e di prestazioni di servizi le riscossioni sui capitoli 7010 (ricavi dalla vendita di prodotti) , 7020 (ricavi dalla vendita di pubblicazioni edite dall'ente) e 7030 (prestazione di servizi) sono state, rispettivamente, pari ad € 1.882 € 4290, ed € 632.

Risultano, infine, comprese tra le entrate correnti: altri proventi per € 2.455,38 (cap. 7050), proventi derivanti dalla gestione delle strutture del Parco per € 5.502 (cap7110), interessi per € 22,74 (cap. 8030), rimborsi per € 836,02 (cap. 9010) derivanti da conguagli in positivo legati a spese di utenze sostenute nel corso dell'anno e indennizzi di assicurazione (cap.9020) per € 3.917,05, sanzioni € 102 (Cap 10005).

Non risultano iscritte entrate in conto capitale.

Le uscite correnti ammontano ad € 897.609 (4.987 in meno rispetto al 2011).

Gli impegni relative alle spese di funzionamento ammontano complessivamente ad € 668.863.

Tali spese si riferiscono alle uscite per gli organi dell'Ente per un importo complessivo di € 57.375; per gli oneri per il personale in attività di servizio pari ad € 452.020 (voci stipendiali fisse ed accessorie per il personale dipendente e per il direttore, missioni, buoni pasto, formazione, nonché retribuzione straordinaria, missioni e formazione del personale del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato – in rapporto di dipendenza funzionale dall'Ente - la cui retribuzione ordinaria grava sul bilancio del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dipendenti di quest'ultimo) e in ultimo per forniture di beni e servizi per un importo complessivo di € 159.467.

Gli impegni relativi alle spese per interventi diversi ammontano complessivamente ad € 213.970 e sono così ripartiti: € 138.851 per prestazioni istituzionali (manutenzione ordinaria di sentieri, infrastrutture ed edifici strumentali al raggiungimento dei fini istituzionali, attività di ricerca scientifica, di studio, di educazione ambientale, promozione e patrocinio di attività culturali ed iniziative nei campi di interesse del parco); € 40.415 per trasferimenti passivi (contributi e sovvenzioni, soprattutto per il mantenimento e recupero delle tipologie edilizie tipiche – c.d. “ tetti in piode”, quote associative); € 45 quali oneri finanziari (spese di bollo del conto corrente aperto presso il Tesorerie); € 32.070 per oneri tributari (irap, iva ecc); € 2.588 di oneri vari straordinari.

Le uscite in conto capitale ammontano ad € 103.838. Gli impegni relativi alle spese in conto capitale sono così suddivise: € 58.610 relativi all'acquisizione di beni di uso durevole e ad opere immobiliari (trattasi di interventi su beni in proprietà e su beni di terzi, di cui si ha la disponibilità in virtù di contratto di comodato, ovvero su beni demaniali strumentali al raggiungimento dei fini istituzionali, come sopra specificato); €

45.228 per acquisizioni di immobilizzazioni tecniche (beni che vengono patrimonializzati con iscrizione all'inventario all'atto dell'acquisizione).

Gli impegni relative a spese per partite di giro ammontano ad € 133.266,28, come per le entrate - stante la natura di queste poste.

Al termine dell'esercizio risulta un avanzo di amministrazione pari ad € 897.959 dato: dalla consistenza iniziale di cassa di € 1.055.732, aumentata delle riscossioni per € 1.371.108 (di cui € 1.283.591 in conto competenza ed € 87.517 in conto residui) e diminuita dai pagamenti per € 1.194.718 (di cui € 910.451 in conto competenza ed € 284.267 in conto residui) per una consistenza finale di cassa pari ad € 1.232.122.

Tale consistenza è aumentata, poi, dei residui attivi per € 183.320(di cui € 170.296 maturati negli esercizi precedenti e 13.024 maturati nel 2012), a cui sono sottratti i residui passivi per € 517.483 (di cui € 293.221 maturati negli anni pregressi ed € 224.262 nell'anno 2012).

Quel che concerne l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, esso è stato suddiviso in una parte indisponibile per un importo complessivo di € 16.070 (accantonamenti a favore dello stato per via delle riduzioni previste dalle Leggi Finanziarie), una disponibile vincolata per € 424.077, una parte disponibile non vincolata di € 277.870 e una quota non ancora applicata pari ad € 179.941, utilizzata quindi a copertura totale o parziale degli stanziamenti relativi al bilancio di previsione 2013.

Da ciò emerge quanto già evidenziato in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione, ossia che il contributo ordinario del Ministero Vigilante viene esclusivamente utilizzato per le uscite correnti, ovvero per far fronte alle spese degli organi, del personale, a quelle per l'acquisizione di beni e servizi, a quelle dirette al raggiungimento dei fini istituzionali e a quelle tributarie. Gli interventi in conto capitale sono finanziati dall'avanzo di amministrazione e da eventuali contributi straordinari che, per il 2012, sono derivati dal progetto sulla biodiversità finanziato con fondi europei nell'ambito del Piano di Sviluppo rurale (PSR) della Regione Piemonte.

Per quanto concerne i costi diretti della gestione e controllo del ciclo della Performance sono da riferire all'incarico all'OIV pari a € 2.500,00 per ciascuna annualità, risorse che derivano da risparmi di gestione riferiti agli Organi dell'Ente.

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'Amministrazione non ha posto obiettivi specifici in tema di pari opportunità di genere.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il gruppo di lavoro sulla Relazione è coinciso, sostanzialmente, con quello di redazione del Piano, ed è stato costituito dal Presidente del Parco, prof. Pierleonardo Zaccheo, dal Direttore, Dr Tullio Bagnati, dall'OIV dell'Ente, Dr Alberto Vergani, dal Funzionario Amministrativo, Dr. Massimo Scanzio e, per le singole aree di competenza, dai responsabili di servizio.

Sulla scorta delle indicazioni delle linee guida 5/2012, la stesura della Relazione ha contemplato una parte più orientata alla descrizione sintetica e comprensibile dei risultati raggiunti (cap.2), anche in chiave critica rispetto l'iter seguito, curata e orientata in particolar modo dall'organo politico di governo (Presidente), ed una parte più indirizzata alla descrizione analitica e puntuale degli stessi risultati in ragione degli obiettivi strategici, gli outcome considerati, gli obiettivi e piani operativi a cura della struttura tecnica dell'ente guidata dal direttore.

Con l'approvazione della relazione da parte dell'Organo di indirizzo politico-amministrativo, si dà primo formale riconoscimento di un elaborato congiunto tra vertici di governo e vertice dell'amministrazione in attesa di formale validazione da parte dell'OIV ai sensi dell'art.14, comma 4, lettera c) e 6 del decreto. Tale fase consentirà di passare, oltre che alla fase di divulgazione presso gli stakeholder, anche al processo di valutazione individuale secondo il sistema di misurazione approvato a suo tempo dall'Ente.

La predisposizione finale della Relazione è stata a cura del direttore e del responsabile dell'ufficio amministrativo.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

In merito all'implementazione delle Linee guida (delib. Civit n. 4, n.5 e n.6) per la redazione della relazione sul funzionamento complessivo del sistema, la relazione sulla performance e relativa validazione si richiamano le seguenti osservazioni.

Si concorda sulle osservazioni generali espresse dalla CIVIT nelle premesse delle Linee guida per il 2013: una delle principali criticità emerse dai monitoraggi riguarda infatti la bassa integrazione tra i diversi documenti prodotti, che suggerisce di focalizzare l'attenzione su una implementazione coordinata e finalizzata all'efficacia degli strumenti e dei processi posti in essere; un secondo elemento di particolare criticità, sempre secondo Civit, riguarda la bassa integrazione tra ciclo della performance e ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio ed, infine, vi nelle osservazioni il riscontro delle forti differenziazioni esistenti, in relazione alle peculiarità e caratteristiche proprie di ciascuna tipologia di amministrazione, anche in considerazione del livello di complessità in termini di personale e risorse gestite.

In generale anche da parte del parco si osserva una difficoltà nel dover adattare l'impianto dei contenuti operativi delle linee guida alla reale dimensione dell'Ente interessato in termini di carichi analitico-valutativi cui enti di piccole dimensioni come il Parco nazionale (10 dipendenti) vanno incontro.

Si osserva ancora una difficoltà ad ottemperare al carico analitico-valutativo da parte dell'OIV in ragione delle risorse economico-finanziarie riconosciute dall'Ente ("senza oneri aggiuntivi") allo stesso OIV; ciò implica un pesante ed oneroso compito di supporto da parte della struttura tecnica interna all'ente che rischia di contraddire, per altro, il ruolo "terzo" dell'OIV.

I format valutativi proposti assumono un carattere di rigidità rispetto a:

- Impostazione e stesura dei documenti a suo tempo predisposti (piano della performance e piano della trasparenza);
- necessità di conformarsi alla natura e alla struttura dell'ente e delle sue modalità operative.

A fronte di un dualismo insito nelle diverse tipologie di attività degli enti parco – gestione di strutture e servizi vs. tutela e conservazione della natura - si riscontra una oggettiva insufficienza teorico-pratica nell'individuare appositi indicatori di efficienza/efficacia in rapporto alle attività/azioni insite nelle finalità conservative e nella gestione dei servizi ecosistemici del territorio dei parchi. In altri termini ciò determina una difficoltà oggettiva nel collegare alcuni obiettivi strategici di medio-lungo periodo (richiamati

comunque nei piani della performance) alle risorse finanziarie ed ai relativi pesi ed indicatori. Ma anche a considerare, nella valutazione, azioni ed attività che si svolgono senza un diretto uso di risorse finanziarie, bensì di risorse umane direttamente impegnate sugli obiettivi